

EGA

European Golf Association

Handicap System

Edizione 2016 – 2019

Versione Italiana a cura della

FEDERAZIONE ITALIANA GOLF



European Golf Association

Place de la Croix-Blanche 19 – CP 110
CH-1066 Epalinges/Losanna
Svizzera
Tel: +41 (21) 785 7060
Fax: +41 (21) 785 7069
info@ega-golf.ch
www.ega-golf.ch

© EGA 2015, Tutti i diritti riservati.

Senza il preventivo consenso dell'autore nessuna parte del presente libro può essere riprodotta, distribuita, conservata o caricata su di un sistema di archiviazione o trasmessa in qualunque forma o in qualunque maniera tramite sistemi di registrazione, di riproduzione, elettronici o meccanici senza il preventivo consenso scritto dell'autore. Chiunque compia un'azione non autorizzata in relazione alla presente pubblicazione potrà essere perseguito per danni in sede civile.



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

Viale Tiziano, 74 - 00196 Roma
Tel 06 3231825 - Fax 06 3220250
fig@federgolf.it - www.federgolf.it

Comitato Handicap e Course Rating EGA (HCRC)

Hans Malmström	Presidente
Liz Gaertner	zona GB&I
Lynne Terry	zona GB&I
Ana Conceicao Gabin	zona Sud
Eduardo Berge Alonso	zona Sud
Hermann Unterdunhofen	zona Centrale
Rodger Failè	zona Centrale
Stein Jodal	zona Nord
Ole Vagtborg	zona Nord
Malcolm Gourd	Segretario

Indirizzo del Comitato Handicap e Course Rating EGA

EGA Handicapping and Course Rating Committee
c/o Deutscher Golf Verband e.V.
Kreuzberger Ring 64
65205, Wiesbaden
Germania

ega-hcp@dgv.golf.de

Gruppo di Ricerca EGA Handicap (HRG)

Eduardo Berge Alonso	Presidente
Ana Conceicao Gabin	
Dalibor Prochazka	
Peter Austerberry	
Peter Wilson	

INTRODUZIONE ALLA VERSIONE ITALIANA

Come avviene per le “Regole del Golf”, anche la “Normativa Handicap & Course Rating” dell’EGA, viene aggiornata ogni quattro anni, ed eccoci a presentare la nuova versione in vigore da gennaio 2016 sino alla fine del 2019.

I cambiamenti apportati dall’EGA nella nuova versione sono sostanziali, innanzitutto in quanto si è cercato di differenziare le modalità di gestione dell’Handicap per quei golfisti che praticano, o possono praticare, anche una *attività agonistica*, rispetto alla gestione per quei giocatori che praticano il golf più che altro a scopo ludico e ricreativo. In secondo luogo l’EGA, rendendosi conto che lo sviluppo del golf è ben diverso nei vari paesi europei che ne adottano il sistema, ha lasciato alle varie Federazioni, su molti punti del sistema stesso, la possibilità di scelta fra due o più opzioni. Se ne deduce che, pur mantenendo tutti lo stesso sistema base, le modalità applicative possono essere diverse da paese a paese.

A partire da gennaio 2016, avremo tre diverse modalità di gestione degli handicap e precisamente:

- Per tutti i giocatori con Handicap EGA fino a 18,4 (quindi di 1°, 2° e 3° categoria EGA), in Italia, come nella maggior parte dei paesi con noi confinanti, la gestione degli handicap sarà essenzialmente come prima, “*scendendo*” quando si gioca meglio dell’*Handicap di gioco*”, e “*prendendo la virgola*” quando si gioca al di sotto della *Zona Neutra*.
 - Per i giocatori con Handicap EGA da 18,5 a 36,0 (quindi di 4° e 5° categoria EGA) al contrario si scenderà quando si riporta un risultato migliore del proprio Handicap di gioco, ma **viene abolita** la cosiddetta “*virgola*”. In sede di Revisione Handicap, in base ai risultati ottenuti, l’handicap di questi giocatori potrà essere rivisto, anche a salire.
 - Viene poi introdotta, in particolare per i neofiti e i principianti, una 6° categoria di Handicap EGA da 37 a 54. I giocatori di questa categoria, in base ai loro progressi di gioco e ai risultati ottenuti, potranno solo “*scendere di handicap*” di colpi interi e non risalire. Altra novità importante è che al passaggio del *test* che segue il corso di ripasso sulle Regole del Golf e sull’Etichetta, verrà assegnato direttamente l’handicap 54, senza passare dalla qualifica di NC, che da gennaio 2016 non esisterà più.
- In pratica avremo un sistema unico, con procedure diverse a seconda delle tipologie di giocatori per le quali devono essere applicate: un sistema rigido per i giocatori agonistici e interessati al golf competitivo, e procedure più semplificate per i giocatori che giocano prevalentemente a scopo ricreativo e procedure ulteriormente semplificate per i principianti e i neofiti.
- Vi sono poi altri cambiamenti di una certa rilevanza, descritti nel manuale, dei quali richiamiamo i più rilevanti:
- Le gare su 9 buche saranno valide ai fini dell’hcp anche per i giocatori di 2° Cat EGA; ne rimangono esclusi solamente i giocatori di 1° Cat EGA (cioè con EGA Hcp inferiore a 4,5).
 - Viene rivisto l’algoritmo del CBA che potrà variare solamente da +1 a -2 e -2R/O; non ci saranno pertanto più casi di CBA = -3 e CBA = -4R/O.
 - Viene rivisto l’algoritmo della Revisione Handicap (che entrerà in vigore con la revisione di fine 2016).
 - Viene modificato il correttivo dell’Handicap di gioco per le gare di doppio con la formula detta “4plm” che passa dal 75% al 90%, adeguandoci a quanto indicato dall’EGA e già da tempo in vigore in tutti gli altri paesi.
 - Nelle gare match-play individuali la parte con hcp di gioco inferiore passerà l’intera differenza di handicap alla parte con handicap maggiore, e non più solo i $\frac{3}{4}$.

Altre modifiche di interesse più che altro per gli “addetti ai lavori” sono ovviamente ben delineate nel testo di documento che verrà pubblicato solamente in forma elettronica sul sito della Federazione. Come già nella versione precedente vengono inseriti nel testo anche dei box di spiegazione delle norme, suddivisi in “*Note Esplicative*” (NE), e “*Note Guida*” (NG), oltre ad altri box a spiegazione delle Opzioni adottate in Italia (“*Opzione Italiana*” OI). Inoltre, come già fatto nello scorso quadriennio, viene messa a punto una “versione semplificata” della normativa che ha lo scopo di spiegare a tutti i giocatori gli aspetti principali del sistema, versione che potrà essere facilmente stampata da tutti gli interessati.

Da ultimo, come sempre, un sentito ringraziamento a tutti coloro che con i loro suggerimenti e commenti su vari punti del sistema ci hanno guidato nell’effettuare le scelte ritenute più consone alla realtà golfistica italiana, nonché a chi ha provveduto alla traduzione in italiano del testo originale inglese che rimane pur sempre il testo di riferimento in caso di dubbi o di difficoltà interpretative, nonché a tutti coloro che collaborano nella gestione e nella corretta applicazione del sistema, quali membri delle Sezioni Sportive Zonali, dei Comitati Handicap di Circolo e come Segretari Sportivi nelle segreterie di tutti i Circoli italiani

Antonio Bozzi
Vice Presidente Federazione Italiana Golf
Novembre 2015

Sommario

Introduzione alla versione italiana	4
(i) Premessa	6
(ii) Principali cambiamenti introdotti nell'edizione 2016	7
(iii) Come utilizzare questo manuale	8
(iv) Politica EGA di gestione degli Handicap	9
(v) Quadro generale del Sistema	11

EGA HANDICAP SYSTEM

1. Definizioni	13
2. Il Percorso e il Course Rating	19
2.1 Course Rating (Valutazione dei Percorsi).....	19
2.2 Misurazione dei Percorsi	20
2.3 Modifiche ai Percorsi	20
2.4 Tee	20
2.5 Par.....	21
2.6 Periodo di Piazzamento della Palla	22
2.7 Modifiche consentite a un Campo Misurato	23
3. Gestione dell'Handicap	27
3.1 Diritti e doveri di una Federazione nazionale.....	27
3.2 Diritti e doveri dell'Autorità locale	30
3.3 Diritti e doveri del Circolo Affiliato.....	31
3.4 Diritti e doveri del Comitato Handicap.....	33
3.5 Diritti e doveri del Giocatore.....	34
3.6 Score Validi	35
3.7 Computed Buffer Adjustment (CBA).....	39
3.8 Extra Day Scores EDS.....	41
3.9 Handicap di Gioco EGA.....	43
3.10 Stableford.....	46
3.11 Ottenimento di un EGA Handicap.....	47
3.12 Variazioni dell'Handicap.....	50
3.13 Sospensione e Perdita dell'Handicap.....	52
3.14 Riattribuzione dell'Handicap.....	53
3.15 Revisione dell'Handicap.....	54
3.16 Abilità di Gioco.....	55

APPENDICI

A. Scheda di Registrazione Handicap.....	57
B. Tabella degli Handicap di Gioco.....	58
C. Assegnazione Handicap nelle Gare.....	59
D. Attribuzione Indici di Difficoltà.....	63
Z. Opzioni a disposizione delle Federazioni Nazionali.....	64

(i) PREMESSA

Questa è la quarta edizione dell'EGA Handicap System dalla sua introduzione nel 2000. Il Comitato Hcp & Course Rating dell'EGA è lieto di presentare un sistema rinnovato che rispecchia chiaramente le tradizioni di handicapping del nostro continente, ma che guarda anche al futuro cercando di andare incontro alla domanda della popolazione golfistica che sta divenendo sempre più varia. Il sistema rinnovato garantisce l'uniformità considerata indispensabile per l'integrità del sistema europeo ma allo stesso tempo riconosce che la varietà delle culture golfistiche all'interno dell'EGA deve avere la possibilità di operare nella maniera più indipendente possibile. Per questo motivo, questa edizione dell'EGA Handicap System dà alle federazioni nazionali parecchio spazio per la configurazione dei principali punti accertandosi che il sistema le concili con l'intenzione di far crescere il mondo del golf aggiunta al divertimento dei giocatori e di conciliare tutte le esigenze dei singoli giocatori.

I membri dei Comitati Hcp e tutti coloro che faranno riferimento a questo manuale noteranno che ci sono alcuni cambiamenti nella forma rispetto alla versione precedente – la struttura del libro e la presentazione dei vari punti hanno raggiunto pienamente i nostri obiettivi in passato e continueranno a farlo. Anche le componenti principali del sistema rimangono sostanzialmente invariate; USGA Course Rating and Slope Rating; un algoritmo di incremento degli handicap; una versione modificata del CBA; zone neutre; categorie di handicap; procedure di revisione degli handicap dei giocatori con lo scopo di assicurare precisione (anche queste migliorate).

In ogni modo, sono stati estesi notevolmente i margini discrezionali a disposizione delle singole Federazioni che daranno la possibilità a ciascun paese di determinare come e in quale misura le componenti principali interagiranno fra loro e con gli altri punti del sistema. Questo rappresenta un sostanziale cambiamento di principio ma crediamo sia necessario in un moderno sistema di gestione degli handicap.

Il duro lavoro che ha portato all'edizione 2016-2019 dell'EGA Handicap System è uno sforzo collaborativo che rispecchia un progressivo e vincente processo di evoluzione e innovazione attraverso consultazione tra l'EGA e voi, le 37 federazioni che hanno implementato e utilizzano il sistema. Ricordiamo con grande gratitudine le relazioni del nostro comitato con giocatori, arbitri ed esperti di handicapping attraverso le lettere, le emails e le intense discussioni degli ultimi anni. Ci auguriamo vivamente che questa edizione dell'EGA Handicap System dia a voi e ai golfisti dei vostri paesi il migliore servizio possibile.

In rappresentanza del Comitato Hcp & Course Rating dell'EGA

Hans Malmstrom

Presidente

(ii) PRINCIPALI CAMBIAMENTI 2016

Aspetti generali

Il numero delle appendici è stato ridotto e il manuale è così completato da documenti consultabili online riguardanti decisioni e procedure tecniche riviste come la Revisione Handicap e il CBA

Parti 1-3

- Terminologia Ega Handicap: rimossa la parola “exact” (Definizioni)
- CBA: aggiunta la possibilità per una Federazione di sospendere l'utilizzo del CBA per una o tutte le categorie handicap e di permetterne la sospensione a un circolo affiliato per una o più gare (Clausole 3.1.11, 3.7.9).
- Restrizioni eleggibilità Handicap: possibilità per una Federazione o un Circolo affiliato di imporre restrizioni sull'eleggibilità ad una gara basate sull'EGA Handicap rimuovendo il concetto di Handicap Attivo/Inattivo (Clausole 3.1.18, 3.3.3)
- Score validi su 9 buche: estesi alla 2° categoria, aggiunta la possibilità di riportare più di un punteggio valido su 9 buche al giorno (Clausola 3.6.1 c)
- Formula EGA Handicap di gioco: aggiunta formula di calcolo dell'handicap di gioco su giri di 9 e 18 buche per i giocatori di categoria 6 (Sezione 3.9)
- EGA Handicap massimo: EGA handicap massimo portato a 54 (Clausola 3.11.2)
- Categorie Handicap: aggiunta la categoria 6 in sostituzione del Club handicap (Clausola 3.12.6)
- Aumenti di handicap: aumento di 0,1 esteso alla categoria 5
- Assegnazione Primo Handicap: ridotto numero di scores necessari e modificate le procedure per facilitare l'inserimento della nuova 6° categoria (Sezione 3.11)
- Revisione Handicap e Abilità di Gioco: estese le discrezionalità dei Comitati Handicap (Sezioni 3.15 e 3.16)

Opzioni del Sistema

- Opzioni di Configurazione: possibilità per le federazioni di configurare il sistema (Appendice Z)
- Ulteriori opzioni: aumentate alcune discrezioni per le Federazioni riguardanti CBA, scores validi su 9 buche ed EDS (Clausole 3.1.11, 3.7.9, 3.6.1, 3.8.4)

(iii) COME UTILIZZARE QUESTO MANUALE

Aspetti generali

In tutto il manuale, i riferimenti al maschile comprendono il femminile salvo quando altrimenti indicato.

Sommario

Il Sommario elenca i principali elementi dell'EGA Handicap System 2016-2019 e fornisce una sintesi della struttura del manuale. Nella maggior parte dei casi dovrebbe essere possibile identificare la sezione di interesse semplicemente facendo riferimento al Sommario.

Conoscere le definizioni

Ogni qualvolta una parola o una espressione è stata definita nella Parte 1, tale parola o espressione viene stampata in corsivo. Per la corretta applicazione ed interpretazione dell'EGA Handicap System è necessaria una buona conoscenza dei termini definiti.

Comprendere le parole

L'EGA Handicap System 2016-2019 è stato scritto in modo preciso. Si prega di fare caso alle seguenti differenze nell'utilizzo delle parole:

“può”	=	Opzione
“dovrebbe”	=	Forte raccomandazione
“deve”	=	Imposizione / obbligo

Ulteriori informazioni

Al fine di fornire ulteriori spiegazioni e per favorire la comprensione e facilitare una corretta interpretazione dell'EGA Handicap System, determinate sezioni del manuale sono state integrate con un testo esplicativo (Note Esplicative - NE) o con un testo di avviso (Note Guida - NG). Tali ulteriori informazioni sono separate del resto del testo per sottolinearne le caratteristiche particolari.

Il Sistema EGA Handicap 2016-2019 è completato da ulteriori documenti consultabili online messi a disposizione dall'EGA www.ega-golf.ch

Deleghe e clausole opzionali

Determinati aspetti dell'EGA Handicap System sono opzionali e possono essere applicati a discrezione della singola Federazione. Vedere Appendice Z.

(iv) POLITICA EGA DI GESTIONE DEGLI HANDICAP

L'EGA è l'autorità responsabile dell'EGA Handicap System.

Il Comitato Esecutivo dell'EGA ha delegato il compito di sviluppare, mantenere e monitorare la corretta applicazione dell'EGA Handicap System al Comitato Handicap e Course Rating dell'EGA.

Scopo

Lo scopo dell'EGA Handicap System è di:

- consentire a quanti più giocatori di golf possibile, uomini e donne, di ottenere un handicap;
- conseguire equilibrio e uniformità nella gestione degli handicap in tutta Europa;
- introdurre flessibilità in modo da garantire tutte le diverse culture golfistiche;
- assegnare handicap corretti che riflettano il potenziale di gioco dei giocatori e consentano a giocatori di diverso livello di gioco di prendere parte alle diverse formule di gara in maniera equa ed equilibrata;
- offrire la possibilità di consegnare risultati ottenuti utilizzando più formule di gioco (come riconosciute dall'EGA Handicap System), ad esempio competizioni su 9 o 18 buche, sia in gare che in giri validi per l'handicap, in condizioni che riflettono veramente la capacità di gioco del giocatore;
- assegnare handicap che siano trasferibili da un campo all'altro, così come da un tee all'altro dello stesso percorso;
- assegnare handicap di gioco diversi in base alla effettiva difficoltà (Course Rating e Slope Rating) del campo sul quale si sta giocando;
- consentire ai giocatori di monitorare lo sviluppo del proprio gioco nel tempo;
- puntare ad un equilibrio tra precisione e flessibilità dell'implementazione del sistema per giocatori e amministratori.

Applicabilità

Al fine di mantenere la supervisione degli handicap, il sistema può essere utilizzato solo per i soci di un circolo affiliato a una Federazione in possesso di licenza per l'utilizzo dell'EGA Handicap System, o per i singoli giocatori tesserati presso una Federazione nazionale. Il sistema è sottoposto a una revisione quadriennale e può essere utilizzata solo la versione al momento in vigore.

Diritti e doveri

L'European Golf Association (EGA) ha la responsabilità complessiva sulla gestione dell'EGA Handicap System in Europa.

L'EGA ha delegato alle Federazioni nazionali la responsabilità della gestione dell'EGA Handicap System in ciascun singolo paese. Per poter utilizzare l'EGA Handicap System ciascuna Federazione nazionale deve ottenere dall'EGA un contratto di licenza scritto rinnovabile e deve assicurare l'integrità degli handicap EGA assegnati sotto la propria giurisdizione.

L'EGA può revocare la licenza se, a proprio giudizio, una Federazione nazionale non rispetta i doveri e le norme del sistema.

Le politiche delle Federazioni nazionali e dei Circoli affiliati che rilasciano gli Handicap EGA devono essere coerenti con i principi e le regole fondamentali dell'EGA Handicap System e delle Regole del Golf così come approvate da R&A Rules Limited.

Al fine di conseguire uniformità nell'applicazione dell'EGA Handicap System, una Federazione nazionale non può modificare le regole del sistema se non così come previsto da specifiche opzioni disponibili in base ad alcuni articoli della Parte 3, come contenuto nell'Appendice Z. Gli

Handicap esatti concessi da una Federazione nazionale o da un Circolo affiliato non in pieno rispetto dell'EGA Handicap System non possono essere denominati "EGA Handicaps" e non possono essere identificati come tali nelle schede di registrazione dell'handicap o altrove.

Il Comitato Handicap e Course Rating dell'EGA ha diritto di ottenere in qualunque momento da una Federazione nazionale qualunque informazione relativa alla gestione degli handicap.

Traduzione, marchio commerciale e aspetti legali

Solo le associazioni nazionali in possesso di una licenza dell'EGA possono tradurre l'EGA Handicap System dall'inglese alla propria lingua.

La traduzione deve, sotto tutti gli aspetti, trasmettere e riconoscere i sottostanti principi e scopo dell'EGA Handicap System.

Il sistema nella sua forma tradotta deve essere chiamato "EGA Handicap System" e gli handicap devono essere chiamati "Handicap EGA".

Per altri aspetti la traduzione non deve essere letterale e le Federazioni nazionali possono utilizzare la terminologia comunemente impiegata nel proprio paese.

Nell'interesse di una chiara uniformità, è necessario mantenere la numerazione delle parti, delle sezioni e degli articoli.

Tuttavia una Federazione nazionale può fornire ulteriori dettagli in determinate sezioni esercitando il proprio diritto di scegliere le opzioni del sistema nella forma di una normativa specifica nelle note esistenti o in note aggiuntive a propria discrezione.

OI 01 Opzioni adottate in Italia – Opzioni, Decisioni e Newsletter

L'integrazione con dettagli e le variazioni della normativa base fanno parte dei diritti riconosciuti dall'EGA alle singole Federazioni Nazionali. La FIG Federazione Italiana Golf esercita tale diritto con l'emanazione dei seguenti tipi di documentazione:

Opzioni adottate in Italia, contraddistinte dalla sigla **OI**, costituiscono, ove modificano la clausola base di riferimento, la normativa da applicare in Italia.

Decisioni CHCR hanno la stessa valenza delle clausole della normativa base e delle Opzioni adottate in Italia ed integrano e/o sostituiscono, in tutto o in parte, quelle clausole che intendono integrare e/o modificare

Newsletter CHCR a se stanti, sono linee guida che indicano sia modifiche che interpretazioni di norme emesse a chiarimento di nuove e a modifica di vecchie procedure; assumono la valenza delle Decisioni, se indicate come loro parte integrante.

Le SSZ, i Circoli, i Comitati Handicap ed i giocatori dovranno fare riferimento per la corretta applicazione dell'EGA Handicap System a queste documentazioni, se presenti.

Le Federazioni nazionali devono inviare una copia della propria traduzione all'EGA a scopo di documentazione e devono fornire all'EGA la documentazione concernente le opzioni che si è deciso di implementare.

Le Federazioni nazionali devono inoltre ottenere l'autorizzazione scritta della United States Golf Association (USGA) per utilizzare l'USGA Course Rating System.

Il termine "EGA Handicap System" è un marchio commerciale registrato posseduto dall'EGA in svariati paesi come elencato sul sito web dell'EGA www.ega-golf.ch nella sezione dei possessori della licenza EGA Handicap System.

Le organizzazioni diverse dalle Federazioni nazionali autorizzate o dalle autorità locali, i Circoli che non sono Circoli affiliati e i singoli giocatori che non sono soci di un Circolo affiliato o, ai fini della gestione dell'handicap, non sono tesserati presso una Federazione nazionale, non possono utilizzare questo marchio commerciale registrato o qualunque parte dell'EGA Handicap System, ma possono fornire prodotti o servizi alle Federazioni nazionali autorizzate, alle autorità locali o ai circoli affiliati per lo scopo circoscritto di applicare l'EGA Handicap System.

(v) QUADRO GENERALE DEL SISTEMA

La presente sezione riporta i principi base dell'EGA Handicap System e fornisce il contesto generale di applicazione.

Scopo

Lo scopo del sistema di handicap è di consentire a tutti i giocatori con capacità golfistiche diverse, sia uomini sia donne, di competere in maniera equa ed equilibrata consentendo ai giocatori di monitorare il loro sviluppo golfistico nel tempo. Tutti i sistemi di gestione dell'handicap stabiliscono e mantengono una misura della abilità di gioco, espressa in termini di colpi che il giocatore ha diritto di utilizzare per rettificare il proprio risultato lordo.

Scores

Tutti gli handicaps si relazionano e derivano dagli scores del presente e del passato di un giocatore. Gli scores dei giri riportati dal giocatore nel corso del tempo sono utilizzati per aggiornare l'handicap. Un handicap basato su un alto numero di scores recenti è decisamente più affidabile per rispecchiare l'abilità di un giocatore rispetto a un handicap basato su un numero minore o più datati scores.

Anche per un giocatore con l'handicap corretto gli scores saranno distribuiti attorno a un valore vicino alla media matematica. Generalmente, più basso è l'handicap, più bassa sarà la differenza tra gli scores migliori e peggiori e più stretta la distribuzione di questi attorno allo score medio. Tipicamente, con l'aumento dell'handicap, cresce la media dello score medio lordo come cresce la distribuzione degli scores attorno alla media

Handicap

La struttura in categorie dell'EGA Handicap System rispecchia differenti profili di risultati. La frequenza con la quale i giocatori giocano il proprio handicap o meglio non è la stessa per i diversi valori di handicap; questa è una delle maniere principali con le quali il sistema garantisce equità per tutti i giocatori. Ad esempio la probabilità che un giocatore di prima categoria con un handicap corretto giochi il proprio handicap o meglio del proprio handicap è intorno al 35%, mentre un giocatore di quarta categoria con un handicap corretto giocherà il proprio handicap o meglio solo intorno al 10% delle volte. Un giocatore in miglioramento giocherà meglio del suo handicap più frequentemente di un giocatore con lo stesso handicap che però rispecchia la sua reale abilità di gioco fino a quando i suoi risultati lo porteranno ad avere un handicap di profilo diverso. Coerentemente una situazione opposta sarà osservata nel caso di un giocatore la cui abilità di gioco è in declino.

Misurazione della prestazione

La misurazione dei risultati rispetto a uno standard è fondamentale per stabilire un Handicap EGA.

I risultati ottenuti giocando a golf vengono realizzati su campi che presentano condizioni ben diverse tra di loro. I vari percorsi possono essere situati in aree geograficamente molto diverse e la loro conformazione cambia sostanzialmente. Da ciò ne consegue che ogni campo presenta una difficoltà diversa e che gli score devono essere rettificati per tenere conto di ciò prima di essere utilizzati per misurare le prestazioni di un giocatore.

Lo USGA Course Rating System garantisce gli standard necessari e il principale meccanismo di rettifica a disposizione. Il sistema misura la difficoltà di un campo in normali condizioni per i giocatori scratch e i giocatori bogey garantendo ad entrambi i valori di Course e Slope Rating. Un secondo sistema di rettifica è disponibile per tenere conto di condizioni eccezionali del campo e del meteo che si differenziano notevolmente dalla normalità; questo è il Computed Buffer Adjustment (CBA).

Course Rating e Slope Rating

Al fine di calibrare le caratteristiche di un campo di golf, l'EGA Handicap System ha adottato il Sistema di Course Rating della USGA. Il Course Rating (CR) è una misura della difficoltà di gioco per un giocatore scratch mentre lo Slope Rating (SR) misura la difficoltà di gioco per un giocatore bogey rispetto a quella per un giocatore scratch. L'handicap di gioco viene calcolato tramite CR e SR, equilibrando in tal modo le differenze di difficoltà di gioco e rendendo confrontabili i punteggi realizzati su campi diversi. Tale caratteristica rende gli handicap utilizzabili sui campi di tutte le Federazioni nazionali che hanno adottato l'EGA Handicap System e sulle diverse serie di tee del medesimo percorso.

Computed Buffer Adjustment

Lo USGA Course Rating Manual indica che: "Il Course Rating e lo Slope Rating della USGA devono riflettere le condizioni normali del campo nelle stagioni in cui si gioca la maggior parte dei giri". Tuttavia talvolta i giri vengono giocati con condizioni del tempo o del percorso non normali e nell'ambito dell'EGA Handicap System tali giri influenzano direttamente gli handicap dei giocatori. Il calcolo del Computed Buffer Adjustment (CBA) è stato sviluppato per determinare quelle occasioni nelle quali le condizioni si discostano a tal punto da quelle normali che, a fini handicap, deve essere operata un aggiustamento per compensare tale differenza.

Revisione dell'Handicap e Abilità di Gioco in Generale

La gestione dell'handicap non è una scienza esatta ma una approssimata valutazione statistica della capacità di gioco in un lasso di tempo. Il sistema è molto valido per giocatori con handicaps stabili che riportano scores con regolarità. In ogni caso, considerato che ciò potrebbe essere vero solo per una parte dei golfisti in ciascun paese, il sistema Handicap comprende due caratteristiche capaci di salvaguardare un'appropriata gestione degli handicap dei giocatori: la Revisione Handicap (disponibile per le categorie 1-5 con alcune discrezioni per le Federazioni nazionali) e la variazione per abilità di gioco in generale. La prima permette ai Comitati Handicap di gestire una revisione degli handicap, almeno una volta l'anno, e di prendere decisioni sull'applicazione o meno di qualsiasi variazione handicap venisse raccomandata. La seconda è una caratteristica che può essere usata dal Comitato Handicap nel periodo che trascorre tra due differenti revisioni nel caso una revisione handicap non sia stata richiesta o non sia stata possibile per qualsivoglia ragione.

Principi fondamentali

L'EGA Handicap System è basato sui seguenti principi fondamentali:

- Ciascun giocatore farà del proprio meglio per conseguire il migliore risultato possibile in ciascuna buca di un giro valido.
- Ciascun giocatore consegnerà un numero più elevato possibile di punteggi all'anno per fornire prova ragionevole della sua abilità di gioco.
- Ogni Circolo affiliato o Autorità di gestione degli handicap garantirà la possibilità ai giocatori di riportare scores validi in gare valide o extra day scores, e gestirà gli handicaps nel rigido rispetto del sistema.

L'obiettivo del sistema è produrre handicap che possono essere utilizzati sia in circoli diversi sia presso Federazioni nazionali diverse. È possibile conseguire tale risultato se tutte le parti, Federazione nazionale, Circoli affiliati e giocatori, onoreranno al meglio i propri obblighi di conoscenza e abilità.

PARTE 1 – DEFINIZIONI

In tutto l'EGA Handicap System ogniqualvolta si utilizza un termine o una espressione definiti nella sezione "Definizioni", tale termine o espressione viene stampato in corsivo. Analogamente alla versione inglese, anche in quella italiana le definizioni sono elencate in ordine alfabetico.

Per le definizioni relative al Sistema di Course Rating della USGA vedere: www.usga.org

ABILITA' DI GIOCO IN GENERALE

"*Abilità di gioco in generale*" è una procedura utile a modificare l'*EGA Handicap* di un giocatore, non in conseguenza di un *punteggio valido* ottenuto nel periodo fra due revisioni hcp, ma per prendere atto di un significativo cambiamento della sua abilità di gioco.

ASSEGNAZIONE DELL'HANDICAP

L'*"assegnazione dell'handicap"* rappresenta il numero di *colpi di handicap* che un giocatore riceve in una gara pareggiata. È la percentuale dell'*handicap di gioco* determinata dal Comitato di gara in base alla formula di gioco .

Nota 1: Un giocatore con un *handicap di gioco* "plus" concede *colpi di handicap* al percorso, a partire dalla buca il cui indice di distribuzione dei colpi è 18.

Nota 2: L'*assegnazione dell'handicap* varia a seconda delle diverse formule di gioco, vedere l'Appendice C.

Nota 3: L'*assegnazione dell'handicap* in un *giro valido* di gioco singolo è: 100% dell'*handicap di gioco*

Nota 4: L'*assegnazione dell'handicap* è considerato essere il "numero di colpi ricevuti" di cui alla Regola 6-2 delle Regole del Golf.

AUTORITÀ DI GESTIONE DEGLI HANDICAP

L'*"autorità di gestione degli handicap"* per un giocatore è il suo *Circolo di appartenenza* o la sua *Federazione nazionale*. Per i giocatori che non sono soci di un *Circolo affiliato*, la *Federazione nazionale* o l'*autorità locale* possono assumere la responsabilità di *autorità di gestione degli handicap* in base alle norme stabilite dalla *Federazione nazionale*.

AUTORITA' LOCALE

Un'*"autorità locale"* è un'autorità nominata da una *Federazione nazionale* perché agisca al posto di tale *Federazione nazionale* per la gestione dell'*EGA Handicap System* in una specifica area geografica.

BOGEY RATING

Il "*Bogey Rating*" (BR) è il parametro USGA che indica la valutazione della difficoltà di gioco di un percorso per *giocatori bogey* in condizioni di campo e tempo normali. Viene espresso in colpi con una cifra decimale e si basa su quanto distanza e altri ostacoli possono influenzare la capacità di fare risultato di un *giocatore bogey*.

CAMPO MISURATO

Un "*campo misurato*" è qualunque percorso che è stato misurato in base allo USGA Course Rating Manual.

CATEGORIA DI HANDICAP

Gli EGA Handicap sono suddivisi nelle categorie sotto riportate:

Categoria di handicap	EGA Handicap
1	Plus – 4,4
2	4,5 – 11,4
3	11,5 – 18,4
4	18,5 – 26,4
5	26,5 – 36,0
6	37 - 54

CIRCOLO AFFILIATO

Un “Circolo affiliato” è un Circolo di golf affiliato a una *Federazione nazionale* o a un’*autorità locale* o qualunque altra organizzazione affiliata a o riconosciuta dalla *Federazione nazionale* o da un’*autorità locale* quale *autorità di gestione degli handicap*.

Nota: Nessun organismo diverso da un *Circolo affiliato*, un’*autorità locale* o una *Federazione nazionale* può amministrare l’*EGA Handicap System*.

CIRCOLO DI APPARTENENZA

Il “*Circolo di appartenenza*” di un giocatore è un *Circolo affiliato* presso cui è tesserato il giocatore e che è responsabile della gestione del suo handicap.

Nota: Se un giocatore è socio di più di un *Circolo affiliato* deve indicarne uno quale proprio *Circolo di appartenenza*

OI DF01 - Opzioni adottate in Italia– CIRCOLO DI APPARTENENZA

La definizione di Circolo di Appartenenza comprende sia il Circolo affiliato che quello aggregato dato che in base allo Statuto Federale possono entrambi tesserare golfisti. Per “Socio” di un Circolo si intendono tutti i tesserati, anche i liberi.

COLPO DI HANDICAP

Un “*colpo di handicap*” è un colpo che un giocatore ha diritto di sottrarre dal proprio risultato lordo.

Nota: Un giocatore con un *handicap di gioco* “plus” aggiunge colpi al proprio punteggio lordo.

COMITATO HANDICAP

Il “*Comitato Handicap*” è l’organismo incaricato da un *Circolo affiliato* di gestire l’*EGA Handicap System* all’interno del Circolo stesso.

COMITATO HANDICAP E COURSE RATING EGA (HCRC)

Il “*Comitato Handicap e Course Rating dell’EGA*” è l’organismo nominato dal Comitato Esecutivo dell’*EGA* per sviluppare, mantenere e monitorare la corretta applicazione dell’*EGA Handicap System* da parte delle *Federazioni nazionali* affiliate all’*EGA*.

COMPUTED BUFFER ADJUSTMENT (CBA)

Il “*Computed Buffer Adjustment*” (*CBA*) è un ulteriore fattore di rettifica da considerare in aggiunta alle normali condizioni di gioco; il *CBA* si applica alla *zona neutra* della *categoria di handicap* di un giocatore a seguito di ciascun giro di una *gara valida*.

Nota 1: Il *CBA* (se applicabile) viene calcolato ai fini di gestione dell’handicap seguendo la procedura riportata nell’Appendice consultabile online.

Nota 2: Il *CBA* non si calcola in una *gara valida* su 9 buche o per un EDS.

CONDIZIONI PER LA VALIDITÀ DI UNA GARA AI FINI DELL'HANDICAP

Le "Condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap" rappresentano le condizioni necessarie per la registrazione di *punteggi validi* ai fini della gestione dell'handicap.

Le *Condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap* sussistono quando:

- il giro viene giocato su un *percorso misurato* con una lunghezza non inferiore a 2750 metri su 18 buche o 1375 metri su 9 buche;
- il percorso giocato è stato valutato da una *Federazione nazionale* o da un'*autorità locale* in base al *Sistema di Course Rating della USGA*;
- la lunghezza del percorso giocato non varia in misura maggiore di 100 metri su 18 buche, o 50 metri su 9 buche, rispetto alla lunghezza del *campo misurato*;
- gli indicatori di partenza utilizzati per indicare l'area di partenza (vedere le Regole del Golf, Definizioni) sono posizionati sui tee in conformità alla clausola 2.7.5;
- il giro viene giocato in base alle Regole del Golf (comprese le Condizioni di Gara) approvate da R&A Rules Limited;
- la formula di gioco è medal, contro Bogey/Par o Stableford, purché le gare contro Bogey/Par e Stableford vengano giocate con la piena *assegnazione dell'handicap* (= 100% dell'*handicap di gioco*); e,
- il punteggio viene registrato da un idoneo marcatore.

COURSE RATING; COURSE RATING USGA

Il "*Course Rating*" (*CR*) è il parametro che indica la valutazione della difficoltà di gioco di un percorso per i *giocatori scratch* in condizioni di campo e di tempo normali. Viene espresso in colpi con una cifra decimale e si basa su quanto distanza e altri ostacoli possono influenzare la capacità di fare risultato di un *giocatore scratch*.

DIFFERENZIALE HANDICAP DI GIOCO EGA

Il "*Differenziale dell'Handicap di Gioco EGA*" è utilizzato nella formula di calcolo dell'Handicap di Gioco per la Categoria 6. Per 18 buche, è calcolato sottraendo 36 all'handicap di gioco per un EGA Handicap di 36,0 del percorso che si sta giocando. Per 9 buche, è calcolato sottraendo 18 all'handicap di gioco per un EGA Handicap di 36,0 del percorso di 9 buche che si sta giocando.

Esempio:

Come indicato nella tabella di conversione degli Handicap di Gioco, un giocatore con un EGA Handicap di 36,0, che gioca 18 buche da un set di tees, ha un handicap di gioco di 39. Il Differenziale dell'Handicap di Gioco da questo set di tees è: $39 - 36 = 3$

EGA

"*European Golf Association*"

EGA HANDICAP SYSTEM

L'"*EGA Handicap System*" è il sistema in base al quale l'*EGA* valuta le capacità golfistiche in modo che giocatori di livello diverso possano partecipare e competere nelle diverse formule di gara in maniera equa ed equilibrata.

EXTRA DAY SCORE (EDS)

Un "*Extra Day Score*" (*EDS*) è un punteggio Stableford ottenuto al di fuori una *gara valida* rispettando le *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap*, in conformità alle regole riportate nella sezione 3.8.

FEDERAZIONE NAZIONALE

Una "*Federazione nazionale*" è qualunque organizzazione nazionale di golf affiliata all'*EGA* e autorizzata ad agire per conto dell'*EGA* per la gestione dell'*EGA Handicap System* nel proprio paese.

FORMULA DI CALCOLO DELL'HANDICAP DI GIOCO EGA

Una "Formula di calcolo dell'handicap di gioco EGA" converte gli EGA Handicap in handicap di gioco.

La formula dell'Handicap di Gioco EGA per le categorie 1-5 è:

$$\text{HANDICAP DI GIOCO} = \text{EGA HANDICAP} \times (\text{SR} / 113) + (\text{CR} - \text{PAR})$$

Nota: Gli handicap "plus" devono essere espressi come valori negativi.

La formula dell'Handicap di Gioco EGA per la categoria 6 è:

$$\text{HANDICAP DI GIOCO} = \text{EGA HANDICAP} + \text{DIFFERENZIALE HCP DI GIOCO}$$

Un Handicap di Gioco EGA di categoria 6 si calcola aggiungendo all'EGA Handicap il Differenziale dell'Handicap di Gioco EGA del set di tees che si stanno giocando, tenendo in considerazione il sesso.

Esempio:

Il Differenziale dell'Handicap di Gioco EGA da un set di tees è 3 per gli uomini e 5 per le donne.

Un EGA Handicap maschile di 38 diventa un Handicap di Gioco EGA di 41 (=38+3). Un EGA Handicap femminile di 41 diventa un Handicap di Gioco EGA di 46 (=41+5)

GARA VALIDA

Una "gara valida" è una gara per la quale vigono le *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap*.

Nota: Ove applicabile, il CBA deve essere calcolato al termine di ciascun giro di una gara valida su 18 buche.

GIOCATORE BOGEY

Un "giocatore bogey" è chi è in grado di giocare il *Bogey Rating* da qualsiasi set di tees. A fini handicap è definito come un giocatore con EGA Handicap di circa 20 (uomini) o 24 (donne)

GIOCATORE SCRATCH

Un "giocatore scratch" è un giocatore in grado di giocare il Course Rating da qualsiasi set di tees. A fini handicap è definito come un giocatore con un EGA Handicap di 0,0.

GIRO VALIDO

Un "giro valido" è qualunque giro di una *gara valida* o un giro giocato con l'intenzione di presentare un EDS.

HANDICAP EGA

Un "Handicap EGA" è un indice rilasciato sotto la giurisdizione di una *Federazione nazionale* e ottenuto e modificato in conformità alle disposizioni dell'*EGA Handicap System*. L'EGA Handicap è il parametro dell'EGA per rappresentare l'abilità golfistica di un giocatore, in un percorso di difficoltà standard (Slope Rating 113). Viene espresso in valore numerico con una cifra decimale per le categorie 1-5, e in valore numerico intero per la categoria 6 fino a un valore massimo di 54.

HANDICAP DI GIOCO EGA

L'“*Handicap di gioco EGA*” è il numero di *colpi di handicap* che un giocatore riceve per determinati *tee sul percorso che sta giocando*. L'Handicap di gioco si calcola partendo dall'EGA Handicap utilizzando la formula di calcolo dell'Handicap di Gioco o come indicato nella tabella degli hcp di gioco.

L'*handicap di gioco* viene espresso con un numero intero (0,5 viene arrotondato in eccesso, “plus” 0,5 viene arrotondato in eccesso a scratch, e “plus” 1,5 a “plus” 1) utilizzando la *Formula di calcolo dell'handicap di gioco EGA*.

Nota 1: Un giocatore con un *handicap di gioco* “plus” concede *colpi di handicap* al campo, a partire dalla buca il cui indice di distribuzione dei colpi è 18.

Nota 2: L'*handicap di gioco* è considerato essere l'handicap di cui alla Regola 6-2 delle Regole del Golf.

INDICE DI DISTRIBUZIONE DEI COLPI DI HANDICAP

Un “*indice di distribuzione dei colpi di handicap*” sullo score indica l'ordine delle buche in cui i *colpi di handicap* vengono ricevuti o concessi. È obbligatorio pubblicare un *indice di distribuzione dei colpi di handicap* per ciascun percorso (Regola 33-4 delle Regole del Golf).

Nota: Un giocatore con un *handicap di gioco* “plus” concede *colpi di handicap* al campo a partire dalla buca il cui indice di distribuzione dei colpi è 18.

NO RETURN (NR)

Viene codificato come “No Return” (NR) qualunque giro non completato e/o in relazione al quale non viene restituito alcuno score, e inoltre, solo per le gare medal, quando non viene segnato il punteggio relativo a una o più buche.

PERIODO DI PIAZZAMENTO DELLA PALLA

Il “*periodo di piazzamento della palla*” è il periodo di tempo, determinato dalla *Federazione nazionale*, durante il quale si applicano le *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap* anche in presenza di una Regola Locale che permette il piazzamento della palla per via di condizioni di gioco sfavorevoli. Le *Federazioni nazionali* devono determinare il *periodo di piazzamento della palla* nel proprio paese a seconda di quanto ritenuto necessario in base alle condizioni climatiche o di altra natura.

PUNTO DI DISTANZA

Un “*punto di distanza*” è la posizione su di un tee da cui viene misurata la lunghezza di una buca e deve essere indicato da un riferimento visibile e permanente. Salvo quanto altrimenti specificato dalla *Federazione nazionale*, il *punto di distanza* deve essere collocato in posizione centrale, ma ad almeno quattro metri dal limite posteriore del tee.

REVISIONE HANDICAP

La “*revisione handicap*” è una procedura, utilizzata almeno una volta all'anno, che richiede al *comitato handicap* di rivalutare l'abilità di tutti i giocatori sotto la propria giurisdizione rispetto al loro attuale handicap. Il *Comitato Handicap* decide quindi se confermare o modificare l'handicap come ritiene più appropriato.

SCORE VALIDO

Uno “*score valido*” è qualunque score presentato in una *gara valida*, compreso un NR o un punteggio rettificato ai sensi delle clausole 3.6.2 o 3.10.3 o qualunque EDS.

SLOPE RATING

Lo “*Slope Rating*” (SR) è la denominazione assegnata dalla USGA che indica la difficoltà di gioco relativa di un percorso per giocatori che non sono *giocatori scratch* rispetto al *Course Rating* (ovvero rispetto alla difficoltà del percorso per i *giocatori scratch*).

Lo *Slope Rating* viene calcolato in base alla differenza fra il *Bogey Rating* e il *Course Rating*.

Un campo da golf con difficoltà di gioco relativa standard ha uno *Slope Rating* di 113.

TABELLA HANDICAP DI GIOCO EGA

Una “*Tabella degli handicap di gioco EGA*” è una tabella utilizzata per la conversione di un *EGA handicap* in un *handicap di gioco* in base a *Course Rating*, *Slope Rating*, e *Par* per uno specifico set di tees.

USGA

“*United States Golf Association*” è la Federazione Golf degli Stati Uniti che ha messo a punto il metodo di “*Course Rating*” adottato nel Sistema Handicap EGA

ZONA NEUTRA

La “*zona neutra*” consiste nell’intervallo di punteggi Stableford all’interno del quale l’*EGA handicap* del giocatore rimane invariato. Un punteggio Stableford ricade nella *zona neutra* di un giocatore quando è compreso nelle seguenti fasce a seconda della sua *categoria di handicap* (senza *computed buffer adjustment*):

Categoria di handicap	Zona Neutra (punti Stableford)	
	Punteggi su 18 buche	Punteggi su 9 buche
1	35 – 36	Non applicabile
2	34 – 36	35 – 36
3	33 – 36	35 – 36
4	-	-
5	-	-
6	-	-

Nota 1: Le *zone neutre* per i punteggi su 9 buche sono diverse dalle *zone neutre* per i punteggi su 18 buche per renderli confrontabili ai fini dell’handicap.

Nota 2: Potrebbero sussistere alcune eccezioni alle zone neutre delle categorie 4 e 5 a discrezione delle singole Federazioni nazionali.

Parte 2– PERCORSI DI GOLF E COURSE RATING

2.1 IL COURSE RATING

- 2.1.1 Tutti i campi di un paese devono essere valutati dalla *Federazione nazionale* o da una *autorità locale* se delegata in tal senso, licenziataria della *USGA*, in base al *Sistema Course Rating della USGA* (USGA Course Rating Manual – www.usga.org).
- 2.1.2 Il *Sistema di Course Rating USGA* è proprietà della *USGA*. Le *Federazioni nazionali* devono ottenere un'autorizzazione scritta della *USGA* al fine di poter utilizzare tale sistema e dovranno seguire tutte le procedure esattamente come prescritto nello *USGA Course Rating Manual*. Non sono ammesse modifiche. Tutte le interpretazioni sono a cura della *USGA*.
- 2.1.3 Ai fini della gestione dell'handicap un *Circolo affiliato* deve utilizzare solo i *Course Rating* e gli *Slope Rating* stabiliti dalla *Federazione nazionale* autorizzata o dall'*autorità locale*, in caso di delega in tal senso.

Nota Esplicativa – PRINCIPI DI ASSEGNAZIONE DI COURSE RATING E SLOPE RATING

I valori di *Course Rating* (CR) e *Slope Rating* (SR) vengono utilizzati per correlare il livello di difficoltà del percorso allo score e di conseguenza all'handicap del giocatore.

I rating vengono determinati da un team di persone specializzato in conformità al manuale di rating della *USGA* in condizioni di tempo e di percorso normali.

Prima di tutto tutte le buche vengono misurate a partire dal *punto di distanza* fino al centro del green. Tali misure vengono modificate in base all'influenza di rotolo, vento, altitudine, dogleg e lay-up determinando così l'effettiva lunghezza di gioco. Le lunghezze dei colpi sono definite per i giocatori scratch e i giocatori bogey, uomini e donne.

Oltre alla distanza, le caratteristiche di gioco di un percorso sono influenzate dagli ostacoli, quali la topografia (ad esempio "lie" in pendenza), la larghezza dei fairway, le caratteristiche dei green, le possibilità di recupero e le caratteristiche del rough, la protezione offerta da bunker, fuori limite e rough particolarmente difficile, gli ostacoli d'acqua, gli alberi (dimensione e densità) e la superficie dei green.

Tutti i fattori vengono valutati per ogni singola buca per uomini e donne e per i giocatori scratch e bogey. Il sistema fornisce tabelle con valori e fattori di correzione basati su di una grande mole di dati raccolti dalla *USGA*.

Il *Course Rating* viene stabilito a partire dalle effettive lunghezze di gioco e dall'influenza

degli ostacoli su 18 buche. Il numero viene espresso in colpi al primo decimale e rappresenta il punteggio che ci si può attendere da un *giocatore scratch*.

Il Bogey Rating viene stabilito in modo analogo e rappresenta il punteggio che ci si può attendere da un giocatore bogey su quel particolare percorso. Dato che ciascun campo presenta un grado di difficoltà diversa per il giocatore bogey, il giocatore dovrebbe ricevere più colpi sui campi relativamente difficili rispetto agli altri campi. La relazione fra *Course* e *Bogey Rating* viene denominata *Slope Rating* e rappresenta una misura della difficoltà di gioco relativa per il *giocatore non-scratch* rispetto al *Course Rating*. Un campo di golf che è considerato presentare la medesima difficoltà relativa per i giocatori scratch e bogey ha uno *Slope Rating* di 113.

2.2 MISURAZIONE DEL PERCORSO

Ciascuna buca deve essere misurata lungo il piano orizzontale dal *punto di distanza* di ciascun tee al centro del green seguendo le indicazioni dello USGA Course Rating Manual.

2.3 MODIFICHE AI PERCORSI

Quando vengono apportate modifiche permanenti a un percorso incrementando o diminuendo la sua lunghezza o la difficoltà di gioco, il *Circolo affiliato* o un altro ente responsabile del circolo di golf in questione deve richiedere un nuovo *Course Rating* e *Slope Rating* alla *Federazione nazionale* o all'*autorità locale*, in caso di delega in tal senso.

2.4 TEE

- 2.4.1 Tutti i campi devono avere almeno un ordine di tees certificato per ciascun sesso. Quando possibile, si raccomanda di fornire il rating di ciascun set di tees sia per gli uomini sia per le donne.
- 2.4.2 Possono essere presenti ulteriori tee con lunghezza di gioco minore per andare incontro alle esigenze di alcuni gruppi di giocatori o con lunghezza e difficoltà di gioco maggiore per i giocatori più abili. La tabella seguente fornisce un esempio di ratings e possibili designazioni.

Course Rating e Slope Rating (Italia)				
Battitori	CR Uomini	SR Uomini	CR Donne	SR Donne
Campionato (Neri)	74.9	139		
Arretrati (Bianchi)	73.1	134		
Arretrati (Blu)			76.4	137
Standard (Gialli)	71.7	126		
Standard (Rossi)			74.1	133
Avanzati (Verdi)	69.8	123		
Avanzati (Arancio)			70.5	128

Nota 1: I colori indicati in tabella sono solo raccomandati; qualsiasi ulteriore designazione può essere utilizzata compatibilmente con la cultura golfistica di ciascun paese.

Nota 2: Si raccomanda che tutti i set di tees abbiano un rating maschile se possibile. Per le donne solitamente non è necessario un rating se la lunghezza del percorso è maggiore di 5800 metri.

OI 2.4.2. Opzioni adottate in Italia – ORDINI DI TEE

Vedere Tee avanzati **NWL CHCR 1651**

- 2.4.3 Tutti i tee devono avere dimensioni sufficienti per ospitare l'area di partenza che soddisfa quanto previsto nelle Regole del Golf. Ciascuna serie di tee deve avere un *punto di distanza* che deve essere collocato centralmente ma ad almeno quattro metri dal limite posteriore della piazzola. Il *punto di distanza* deve essere sempre visibile.

Nota Guida - IL GOLF PER I GIOVANISSIMI

Valutare i tee di partenza per uomini e donne costituisce un eccellente modo di adattare il percorso alle caratteristiche di giocatori giovanissimi sia ragazzi che ragazze. Dato che l'età è un fattore determinante, con particolare riferimento alla distanza, è consentita la realizzazione di tee specifici per giovanissimi e principianti. Valutare questi tee sia per uomini che per donne potrebbe consentire ampie possibilità di ottenere un EGA Handicap per tutti i gruppi di età e di spostare un giocatore da un gruppo di tee ad un altro man mano che il livello di gioco migliora.

2.5 PAR

- 2.5.1 Il par è il punteggio che un *giocatore scratch* dovrebbe normalmente ottenere su una determinata buca.
- 2.5.2 L'indicazione del par deve esser riportata sullo score in corrispondenza di ciascuna buca.
- 2.5.3 Il par di ciascuna buca deve essere stabilito dal *Circolo affiliato*, o dall'ente responsabile del campo in questione (salvo quanto diversamente stabilito dalla *Federazione nazionale*), in relazione alla lunghezza misurata e alla difficoltà di gioco di ciascuna buca e deve essere compresa nei seguenti intervalli di distanza espressi in metri dai tees standard:

Par	DONNE	UOMINI
3	- - 200	- - 235
4	185 - 385	220 - 450
5	350 - +	415 - +

Esempio: La lunghezza di una buca con dogleg è di 430 metri. A seconda della sua "lunghezza di gioco effettiva" e della difficoltà media di gioco è possibile attribuire alla buca Par 4 o 5 (per uomini).

Nota: Solo in casi eccezionali (a seguito dell'autorizzazione della *Federazione nazionale*), il Par può discostarsi dalla precedente tabella.

- 2.5.4 La somma dei Par delle buche di un percorso non deve essere considerato un indice di difficoltà per un *giocatore scratch*. L'indice di difficoltà è definito dal *Course Rating*.

Nota Esplicativa - IMPORTANZA DEL PAR

Il Par non rappresenta una misura particolarmente valida della difficoltà di gioco di un campo di golf. Due percorsi con lo stesso Par possono essere molto diversi in termini di lunghezza e disegno delle buche. Ad esempio i campi A e B sono stati costruiti su terreni simili a con la medesima difficoltà di gioco relativa.

Campo A: Quattro buche Par 3 di 125 metri e quattordici buche Par 4 di 270 metri. La lunghezza totale è 4280 metri Par 68.

Campo B: Quattro buche Par 3 di 200 metri e quattordici buche Par 4 di 360 metri. La lunghezza totale è di 5840 metri Par 68.

È ovvio che il *giocatore scratch* troverebbe molto più difficile da giocare il campo B. Entrambi hanno un Par di 68 ma il CR dei due campi sarebbe approssimativamente di 63,0 e 71,0.

Dato che il punteggio viene registrato rispetto al Par, l'*handicap di gioco* verrebbe modificato per la formula ($CR-Par$), per il campo A di (- 5) e per il campo B di (+3).

2.6 PERIODO DI PIAZZAMENTO DELLA PALLA

- 2.6.1 Nel corso del *periodo di piazzamento della palla* così come determinato dalla *Federazione nazionale*, esistono le *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap* anche in presenza di una Regola Locale che permette il piazzamento della palla. Al di fuori del *periodo di piazzamento della palla*, le *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap* non si applicano quando vige la Regola Locale che permette il piazzamento della palla, salvo che sia stato ottenuto il consenso della *Federazione nazionale* o dell'*autorità locale*.
- 2.6.2 L'adozione della procedura del piazzamento della palla richiede una Regola Locale dettagliata che consente ai giocatori di ovviare così come stabilito dalle Regole del Golf.
- 2.6.3 Una Regola Locale che consente di piazzare la palla su alcune buche può essere adottata dal Comitato quando condizioni localizzate lo rendono necessario.

OI 2.6 Opzioni adottate in Italia – PIAZZAMENTO DELLA PALLA

Il "Periodo per il Piazzamento della Palla" è stabilito dal 1 Novembre di ogni anno al 31 Marzo dell'anno successivo.

Le Sezioni Sportive Zonali (SSZ) hanno la facoltà di estendere tale periodo per la zona di loro competenza o per parte di essa e di concedere, **direttamente o abilitando i Comitati Handicap di circolo**, eventuali deroghe.

Eventuali richieste di piazzamento superiori all'**area di 15 cm** (ad esempio un bastone) dovranno essere autorizzate dal CHCR tramite la SSZ di competenza.

In mancanza di tali abilitazioni e/o autorizzazioni la gara o il giro sono considerati non validi ai fini delle variazioni di handicap.

Nota Guida – PERIODO DI PIAZZAMENTO DELLA PALLA

Lo scopo della regola sul piazzamento della palla (talvolta denominata "*Regola Invernale*") è di consentire la consegna di *score validi* quando le condizioni di gioco non consentirebbero altrimenti il gioco corretto a causa delle condizioni avverse del campo come la presenza di terreno particolarmente bagnato o fangoso.

Il *periodo di piazzamento della palla* serve a consentire automaticamente il rispetto delle *condizioni di validità per l'handicap* anche in presenza di una Regola Locale sul piazzamento in alcune parti dell'Europa ove tali avverse condizioni si verificano ogni anno, in particolare nei mesi invernali.

Le *Federazioni nazionali* possono determinare il *periodo di piazzamento della palla* nel proprio paese secondo quanto ritengono necessario in base alle condizioni climatiche o ad altre situazioni, ad esempio dal 1 novembre al 30 aprile inclusi. Esistono numerose opzioni per la Regola Locale ma il piazzamento della palla non deve essere reso obbligatorio e la Regola Locale dovrebbe essere in vigore solo quando le condizioni lo richiedono.

È largamente diffusa la concezione errata che il piazzamento serva a proteggere il campo. È invece vero il contrario dato che il giocatore può muovere la palla nel punto migliore dove successivamente si creerà un nuovo divot. Occorre ricordare che il piazzamento della palla è in contrasto con il principio fondamentale di giocare la palla come si trova. L'uso indiscriminato di tale regola dovrebbe essere evitato.

2.7 MODIFICHE CONSENTITE A UN CAMPO CERTIFICATO

- 2.7.1 Ciascun *Circolo affiliato* o altro ente responsabile del campo da golf in questione deve fare del proprio meglio per mantenere in ogni momento la lunghezza del proprio *campo* come è stato *misurato* in modo da dare più opportunità possibili ai giocatori di giocare giri validi.
- 2.7.2 Le *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap* saranno rispettate solo se un *campo misurato* ha una lunghezza di non meno di 2750 metri su 18 buche o 1375 metri su 9 buche.
- 2.7.3 Le *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap* non risultano rispettate quando la lunghezza del campo giocato differisce dalla lunghezza del *campo misurato* di oltre 100 metri su 18 buche o di 50 metri su 9 buche.
- 2.7.4 Al fine di mantenere le caratteristiche di *Course Rating* del campo, e fatte salve le disposizioni della clausola 2.7.3, gli indicatori di partenza utilizzati per delimitare l'area di partenza (vedere le Regole del Golf, Definizioni) non devono, normalmente, essere piazzati oltre 10 metri avanti o 10 metri dietro rispetto al relativo *punto di distanza*.

Nota:

Solo in casi eccezionali è possibile eccedere rispetto a questo limite di 10 metri. Tale scostamento è accettabile solo se ragioni di manutenzione del campo (o condizioni meteorologiche estreme) obbligano il Circolo o un altro ente responsabile del campo da golf in questione a muovere gli indicatori di partenza al di fuori di tale intervallo. In ogni caso non è possibile superare lo scostamento massimo di 100 metri stabilito nella clausola 2.7.3, altrimenti non sono considerate rispettate le *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap*.

OI 2.7.4 Opzioni adottate in Italia – MODIFICHE CONSENTITE

Una gara può essere considerata valida se gli indicatori di partenza sono posizionati entro una distanza di +/- 10 metri rispetto ai punti di distanza (vedi Definizione).

Questa misura può, in condizioni eccezionali ed occasionali, essere derogata al massimo su due buche su 18 o una buca su 9, con un limite massimo di 40 metri per buca.

Nei casi in cui, per lavori od altre ragioni documentate, sia necessario modificare la lunghezza di alcune buche, dovrà essere richiesta autorizzazione scritta al CHCR.

Nel caso in cui l'esigenza preveda una durata prolungata, sarà necessario richiedere al Comitato Rating l'assegnazione di valori di rating provvisori per la durata dei lavori.

- 2.7.5 La collocazione degli indicatori di partenza dovrebbe essere bilanciata in modo che ogni giorno la lunghezza del campo giocato sia approssimativamente pari alla lunghezza misurata. Tale risultato si ottiene utilizzando sia le parti anteriori sia posteriori dei tee in base alle condizioni del campo.

01 2.7.5 Opzioni adottate in Italia – PREPARAZIONE DEL CAMPO

1. MANTENERE UNIFORME LA DIFFICOLTA' DEL CAMPO

Il campo di golf viene valutato sulla lunghezza reale di gioco e le difficoltà in condizioni normali. Nella fase di preparazione del campo è necessario valutare la lunghezza di ciascuna buca, al fine di assicurare una preparazione equa e di far sì che un giocatore utilizzi la maggior parte dei propri bastoni. Se la lunghezza o le normali difficoltà di gioco sono oggetto di notevoli variazioni gli *EGA Handicap* risulteranno distorti.

Una differenza di 20 metri per gli uomini e 16 metri per le signore modifica il Rating di Lunghezza di 0,1 colpi.

Il *Comitato Handicap* dovrà richiedere la collaborazione del Comitato Campo al fine di mantenere sia la lunghezza sia le normali difficoltà di gioco a un livello costante durante tutto l'anno.

2. BILANCIARE POSIZIONAMENTO DEGLI INDICATORI DI PARTENZA

Il posizionamento degli indicatori di partenza dovrebbe essere equilibrato così che la lunghezza reale di gioco rimanga approssimativamente la stessa di giorno in giorno. Possono essere apportate delle correzioni in funzione delle condizioni climatiche e del terreno.

Nelle Regole del Golf l' "Area di Partenza" è definita come un'area rettangolare profonda due bastoni, delimitata frontalmente e lateralmente dai limiti esterni dei due indicatori di partenza. In conseguenza di questa definizione gli indicatori di partenza devono sempre trovarsi ad almeno due bastoni davanti al bordo posteriore dell'area di partenza.

Il bilanciamento degli indicatori di partenza viene fatto come segue.

a. Condizioni normali

Sulle buche dispari si dispongono gli indicatori di partenza sulla metà anteriore nella zona A (o B o C); sulle buche pari, si posizionano gli indicatori di partenza sulla metà posteriore nella zona con la lettera corrispondente. Quando si cambia la posizione, si posizionano gli indicatori delle buche dispari sulla metà posteriore e gli indicatori delle buche pari sulla metà anteriore. In altre parole, occorre alternare il posizionamento tra le due metà e ruotare tra le zone usando sempre le stesse lettere nello stesso giorno, eccetto nelle condizioni riportate di seguito.

b. Condizioni anormali

Usare la metà posteriore per un campo secco e veloce e la metà anteriore per un campo bagnato. Ad esempio quando il campo è duro e veloce sistemate gli indicatori della metà anteriore in A e quelli della metà posteriore in C. Quando il campo è fangoso e lento, sistemate gli indicatori nella metà anteriore in C e nella metà posteriore in A. In condizioni estreme tutti gli indicatori possono essere posizionati nella stessa metà, anteriore o posteriore, a seconda di cosa sia necessario per ottenere una distanza di gioco normale.

Questa raccomandazione dovrebbe essere seguita per tutti gli ordini di Tee di partenza.

segue OI 2.7.5 Opzioni adottate in Italia –PREPARAZIONE DEL CAMPO

3. POSIZIONE DELLE BANDIERE

Molti fattori influiscono sulla scelta della posizione delle bandiere. La prima e più importante considerazione è una buona valutazione su cosa garantirà i risultati più corretti.

Non si dovranno ricercare posizioni particolarmente insidiose.

- (i) Studiare il disegno della buca e come il progettista intendeva che fosse giocata. Valutare la lunghezza del colpo al green, e come lo stesso possa essere influenzato dalle condizioni previste quel giorno - come il vento o altre condizioni climatiche - e valutare altresì le condizioni del terreno da dove il colpo dovrebbe essere giocato, nonché come si prevede il green possa “tenere” quel giorno.
- (ii) Deve esserci sufficiente green tra la buca, la parte anteriore e i lati del green per ricevere il colpo di attacco al green. Ad esempio, se è necessario un ferro lungo o un legno per arrivare in green la buca dovrebbe trovarsi verso la parte più profonda e lontana dai lati di quanto dovrebbe se il colpo al green fosse un corto pitch. In ogni caso, la buca dovrebbe trovarsi ad almeno quattro passi dal bordo green. Se vi è un bunker vicino al bordo o il terreno intorno è in discesa, la distanza dovrebbe essere maggiore specialmente se il colpo richiede più di un “pitching wedge”. Si considerino anche le possibilità di recupero se un buon colpo manca di poco il green.
- (iii) Intorno alla buca dovrebbe possibilmente esservi una zona circolare di raggio di circa 60/90 cm piana e uniforme. In nessun caso si devono cercare posizioni strane o su pendenze in cui la palla può prendere velocità. Un giocatore che “putta” da sopra la buca dovrebbe poter fermare la palla in corrispondenza della buca.
- (iv) Si deve considerare la situazione intorno alla buca, in particolare le vecchie buche non ancora completamente rimarginate.
- (v) Le buche devono essere tagliate il più verticalmente possibile.
- (vi) Il posizionamento delle buche lungo l'intero campo dovrebbe essere equilibrato fra destra, sinistra, centro, lunga o corta. Ad esempio, occorre evitare che vi siano troppe aste a sinistra che favoriscono il giocatore che fa draw o aggancia il colpo.
- (vii) Nel caso di una competizione che si gioca su più giorni, il campo per quanto riguarda la difficoltà deve essere ben bilanciato ogni giorno. In una gara Medal, la prima buca del primo giorno è altrettanto importante dell'ultima buca dell'ultimo giorno, e quindi il campo non dovrebbe variare sensibilmente in difficoltà da un giro all'altro. Il vecchio concetto di rendere il campo sempre più difficile con il passare dei giorni è erroneo.

2.7.6 È consentito l'uso di un green temporaneo ogni nove buche, a condizione che la lunghezza del percorso giocato non vari più di quanto consentito, (vedi 2.7.3.).

2.7.7 Il Circolo o un altro ente responsabile per il campo da golf in questione deve notificare alla *Federazione nazionale* i cambiamenti permanenti apportati al percorso. I cambiamenti permanenti del percorso richiedono che la *Federazione nazionale* riveda i *Course Rating* e *Slope Rating* in essere e determini se sia necessario un re-rating dell'intero percorso.

Nota Guida – PREPARAZIONE E MANUTENZIONE DEL CAMPO

Un percorso di golf viene valutato in base alla sua effettiva lunghezza e difficoltà di gioco in condizioni normali che dovrebbero risultare prevalenti nel corso della stagione in cui viene giocata la maggior parte dei giri.

Se la lunghezza e/o la difficoltà di gioco variano gli score ottenuti ne risultano influenzati e di conseguenza gli handicap risultano distorti.

L'obiettivo del comitato di campo e del personale addetto alla manutenzione del campo dovrebbe essere quello di mantenere le condizioni utilizzate per il rating in maniera quanto più possibile costanti nell'arco dell'intera stagione.

Vale la pena tenere in considerazione i seguenti punti:

Posizionare le buche in modo che siano di difficoltà varia, ovvero sei facili, sei medie e sei difficili.

Posizionare in maniera varia gli indicatori di partenza mantenendo la lunghezza misurata.

Mantenere i parametri del rating, in particolare lunghezza, altezza del rough, ampiezza delle zone di atterraggio dei colpi e velocità dei green.

Quando si pianificano importanti lavori di manutenzione o di ricostruzione è bene valutare l'opportunità di richiedere un rating temporaneo anziché rendere il campo non utilizzabile per gare valide per l'handicap. Tale situazione può verificarsi quando una buca è stata considerevolmente accorciata, quando si usano tee temporanei, è in corso la ricostruzione dei bunker che quindi vengono dichiarati fuori gioco o la lunghezza del percorso è stata ridotta di oltre 100 metri. Per una consulenza su questo argomento contattare la *Federazione nazionale*.

Per poter apportare le dovute compensazioni quando le condizioni del campo differiscono sensibilmente da quelle definite come "condizioni normali" è stato messo a punto il CBA.

Ad esempio piogge intense o un lungo periodo di siccità possono avere effetto sulle condizioni di rotolo della palla sul campo. Tali condizioni potrebbero rendere il campo più lungo o più corto in termini di gioco. Inoltre tali situazioni estreme possono avere un effetto sulla manutenzione. Piogge intense non consentono di tagliare il rough con la frequenza normale, mentre durante lunghi periodi di siccità può non esserci alcun rough da tagliare.

La sezione 15 dell'USGA Course Rating Manual fornisce indicazioni dettagliate sul mantenimento dei parametri di rating e sui possibili impatti sui valori di *Course Rating* e di *Slope Rating*.

PARTE 3 – GESTIONE DELL'HANDICAP

3.1 DIRITTI E DOVERI DI UNA FEDERAZIONE NAZIONALE

Una Federazione nazionale:

- 3.1.1 Ha giurisdizione sulla gestione dell'*EGA Handicap System* nel proprio paese, fatta salva la giurisdizione generale dell'*EGA*.
- 3.1.2 Non può modificare o non applicare le norme e le specifiche dell'*EGA Handicap System* a meno che non sia stabilito che un determinato aspetto dell'*EGA Handicap System* è a discrezione della *Federazione nazionale* (vedi Appendice Z); quanto sopra per poter conseguire una uniformità dell'applicazione fra le diverse *Federazioni nazionali*.
- 3.1.3 Deve nominare un Comitato, il Comitato Nazionale Handicap, per la gestione dell'*EGA Handicap System* nel proprio paese.
Nota: Il Comitato Nazionale Handicap può essere riunito con il Comitato Nazionale Regole o con un altro organismo dalle funzioni normative analoghe.
- 3.1.4 Può delegare qualunque parte della propria giurisdizione a un'*autorità locale*.
- 3.1.5 Deve assicurare che tutti i campi approvati dalla Federazione nazionale ai fini della gestione degli handicap siano provvisti di *Course Rating* e *Slope Rating* determinati in base al *Sistema di Course Rating della USGA*.
- 3.1.6 Deve ottenere la licenza dall'*EGA* per poter utilizzare l'*EGA Handicap System*
- 3.1.7 Deve assicurare l'integrità degli *Handicap EGA* concessi sotto la propria giurisdizione.
- 3.1.8 Può assumere a propria discrezione il ruolo di *autorità di gestione degli handicap*.
Nota: Se una *Federazione nazionale* assume il ruolo di *autorità di gestione degli handicap*, deve anche assumere le responsabilità di cui alle sezioni 3.3 e 3.4, ove applicabili.
- 3.1.9 Ha diritto di ottenere in qualunque momento, qualunque informazione relativa alla gestione degli handicap dalle *autorità locali* e/o dai *circoli affiliati*.
- 3.1.10 Deve risolvere qualunque controversia o questione dubbia ad essa deferita. La decisione adottata dalla stessa è definitiva. Se la *Federazione nazionale* non è in condizione di prendere una decisione deve inoltrare la controversia o la questione dubbia al *Comitato Handicap* e *Course Rating* dell'*EGA*, la cui decisione è definitiva.
Nota: Quando esercita i propri poteri, la *Federazione nazionale* deve riconoscere e applicare le corrette procedure legali.
- 3.1.11 Può, a propria discrezione, sospendere l'applicazione del CBA per tutte o per alcune categorie handicap e permettere ai Circoli affiliati di esercitare questa opzione per singole gare (vedi Sezione 3.7 e Appendice Z).
- 3.1.12 Può determinare limitazioni relative agli score su 9 buche e agli *EDS* come da Clausola 3.6.1c e Sezione 3.8.
- 3.1.13 Deve determinare le procedure per la registrazione degli *EDS*. **Vedi OI 3.8**
- 3.1.14 Deve determinare il *periodo di piazzamento della palla*. **Vedi OI 2.6**
- 3.1.15 Può richiedere il superamento di un esame sulle Regole del Golf (compresa l'etichetta) prima che ad un giocatore venga assegnato un *EGA Handicap*.

OI 3.1.15 Opzioni adottate in Italia – ESAME SULLE REGOLE

La Federazione Italiana Golf richiede la frequenza di un corso di ripasso di Regole di Golf e di Etichetta e il superamento di un test finale per ottenere un *EGA Handicap*. (Clausola 3.11.7).

- 3.1.16 Deve determinare una procedura per decidere sulla sospensione degli *EGA Handicap* ai sensi delle sezioni 3.13 e 3.14. **Vedi OI 3.13.**

OI 3.1.16 Opzioni adottate in Italia – SOSPENSIONE HANDICAP

La procedura è indicata ai punti **3.13.1, 3.13.2, 3.13.3 e 3.13.4.**

Nei casi previsti dalla clausola **3.13.5** (giocatori soci anche liberi di altro Circolo) i Circoli dove sono avvenuti i fatti sono tenuti a segnalare con la massima tempestività l'accaduto, inviando una nota informativa al Circolo di appartenenza del giocatore e alle SSZ della propria zona e della zona del Circolo di appartenenza. **Vedi OI 3.13**

- 3.1.17 Deve determinare la procedura di appello a disposizione di un giocatore insoddisfatto di una decisione presa ai sensi delle sezioni 3.13 e 3.14.

OI 3.1.17 Opzioni adottate in Italia – PROCEDURE DI APPELLO

Ogni eventuale ricorso da parte di tesserati contro le decisioni assunte dal Circolo di Appartenenza a norma delle clausole **3.13, 3.15 e 3.16**, saranno esaminate dal CHCR Comitato Handicap e Course rating della FIG, se inoltrate entro i 15 giorni dalla ricezione della notifica del Circolo.

La decisione del CHCR della FIG è inappellabile.

- 3.1.18 Può a propria discrezione imporre restrizioni per l'ammissione a una gara basate sull'*EGA Handicap*.

- 3.1.19 Deve verificare l'*EGA Handicap* di tutti i giocatori con un *EGA Handicap* di + 1,0 o migliore al fine di verificare la corretta iscrizione a campionati nazionali e internazionali che prevedono un *EGA Handicap* massimo.

OI 3.1.19 Opzioni adottate in Italia - CAT. 1 E HANDICAP PLUS

Fatta eccezione per le gare disputate in Italia, tutti gli score che comportano variazioni di handicap che riguardano giocatori di categoria 1 o che, per effetto della variazione dovessero rientrare nella categoria 1, inclusi quelle per risultati ottenuti all'Estero, dovranno essere registrati sul server federale giro per giro e verranno verificati a cura della CNH Commissione Nazionale Handicap, con il supporto tecnico ed informativo del CHCR.

Tutte le variazioni a seguito di quanto previsto dalla clausola **3.16** che riguardino giocatori di categoria 1 o che, per effetto della variazione, rientrino nella categoria 1, devono essere sottoposti preliminarmente all'approvazione del CNH.

La richiesta dovrà essere inviata all'indirizzo egarating@federgolf.it.

Nota Guida - SCOPO VERIFICA GIOCATORI CON HANDICAP BASSO

Lo scopo della verifica dei giocatori con handicap basso è assicurare che la loro storia dell'handicap sia stata tenuta in conformità all'EGA Handicap System e in particolare che tutti i punteggi siano stati registrati correttamente. Per facilitare la verifica, le *autorità responsabili della gestione dell'handicap* devono inviare alla Federazione nazionale, nel quadro della procedura di revisione handicap, la scheda storica di tutti i giocatori con un *handicap basso* (l'estremo elite degli handicap più bassi identificati dalla *Federazione nazionale*, in accordo con la clausola 3.1.19 con in aggiunta qualunque altro giocatore così come deciso dalla Federazione nazionale). La verifica deve essere basata sul confronto di tale storico con i punteggi ufficiali di una vasta gamma di competizioni nazionali e internazionali.

L'esperienza ha evidenziato che i giocatori con storie dell'handicap incomplete tendono ad avere handicap inferiori a quelli a cui avrebbero diritto. Anche se questo non influenza le gare giocate con formula lorda ha un impatto notevole sull'iscrizione a tornei prestigiosi e in parte anche sul calcolo del CBA. Attraverso la verifica la *Federazione nazionale* può assicurare al meglio che il livello di gioco degli iscritti sia quello richiesto e evitare di svantaggiare i giocatori che rispettano in modo corretto i propri doveri.

OI 3.1 Opzioni adottate in Italia - DELEGHE

Le deleghe previste dalla presente clausola sono le seguenti:

La FIG ha nominato il CHCR Comitato Handicap e Course Rating quale organo tecnico per la gestione in Italia dell'EGA HS (clausola 3.1.3)

Le funzioni di Autorità Locale sono in parte delegate alle SSZ Sezioni Sportive Zonali (clausola 3.1.4)

La procedura per l'assegnazione dei Valori di Course e Slope Rating è delegata al Comitato Rating coordinato dal CHCR (clausola 3.1.5)

Per monitorare gli EGA Handicap dei giocatori di Cat.1 la FIG ha nominato la CNH Commissione Nazionale Hcp (clausola 3.1.19).

3.2 DIRITTI E DOVERI DELL'AUTORITÀ LOCALE

Un'Autorità locale:

- 3.2.1 Deve gestire le responsabilità ad essa delegate dalla propria *Federazione nazionale*.
- 3.2.2 Ha il diritto di ottenere in qualunque momento le informazioni relative alla gestione degli handicap da parte dei *circoli affiliati* nella propria giurisdizione.
- 3.2.3 Deve nominare un comitato per ottemperare ai propri compiti come prescritto. Tale comitato può essere combinato con diverso comitato avente funzioni regolamentari analoghe se considerato appropriato.
- 3.2.4 Può assumere la responsabilità di *autorità di gestione degli handicap* in caso di delega in tal senso della *Federazione nazionale*.

OI 3.2 Opzioni adottate in Italia – COMPETENZE SSZ

Le SSZ, in collaborazione con i Comitati/Delegati Regionali FIG, operano a supporto dei Circoli per le attività sportive connesse alla normativa EGA HS ed all'avviamento dei neofiti al gioco del golf.

I compiti affidati alle SSZ sono:

- la formazione e preparazione dei Comitati Handicap nei Circoli
- la divulgazione dell'EGA HS sia presso i Circoli che presso i giocatori
- le risposte a tutti i quesiti relativi all'EGA HS posti dai tesserati e dai Circoli

nonché tutte le attività di assistenza, verifica e supporto necessarie:

- alla corretta applicazione dell'EGA HS da parte dei Comitati Handicap
- al corretto mantenimento ed utilizzo dei valori di rating dei percorsi
- alla validità delle gare ed alla loro corretta chiusura ai fini delle variazioni di handicap
- alla verifica delle variazioni manuali di handicap da parte dei Comitati Handicap
- alle procedure di sospensione, perdita e riattribuzione dell'handicap
- all'attribuzione di un EGA Handicap a giocatori provenienti dall'Estero
- all'autorizzazione al piazzamento della palla nei periodi consentiti
- all'introduzione, promozione, assistenza e verifiche di corretta applicazione delle seguenti procedure previste nell'EGA HS
 - Tee avanzati
 - Handicap Review

Tali attività si svolgono sia in collaborazione con i Circoli ed i loro Comitati Handicap, sia in supervisione sulla corretta applicazione dell'EGA HS all'interno dei Circoli stessi.

Le SSZ operano sotto la supervisione e con il supporto del CHCR Vedi **OI 3.1**

3.3 DIRITTI E DOVERI DEL CIRCOLO AFFILIATO

Un Circolo affiliato:

3.3.1 È l'*autorità di gestione degli handicap* per tutti i soci per i quali rappresenta il Circolo di appartenenza sotto la completa giurisdizione della Federazione nazionale e dell'*Autorità locale* se per questo delegata.

Eccezione: Una *Federazione nazionale* (o un'*autorità locale* se per questo delegata) può, a propria discrezione, assumere la responsabilità di *autorità di gestione degli handicap* per i soci dei *circoli affiliati* sotto la propria giurisdizione.

3.3.2 Deve assicurare che l'EGA Handicap System venga applicato correttamente nel Circolo. Il mancato rispetto di tale requisito autorizza la revoca da parte della *Federazione nazionale* del diritto del Circolo di agire come *autorità di gestione degli handicap* o l'imposizione delle condizioni che la *Federazione nazionale* dovesse ritenere necessarie.

3.3.3 Può a propria discrezione imporre restrizioni per l'ammissione a una gara basate sull'EGA handicap.

Nota: Tali restrizioni possono essere applicate a tutte le gare organizzate da un Circolo affiliato o a una singola gara.

3.3.4 Deve nominare un *Comitato Handicap* che svolga i compiti indicati nella sezione 3.4, e assicurare l'integrità degli *Handicap EGA* assegnati dal Circolo. Tale comitato può essere combinato con un diverso comitato avente funzioni regolamentari analoghe se considerato appropriato. Vedi **OI 3.4**

3.3.5 È responsabile di assicurare che gli *EGA Handicap* siano gestiti in accordo con le procedure contenute nell'EGA Handicap System e in conformità a qualunque procedura specifica imposta dalla *Federazione nazionale*.

Nota: Qualunque ricorso inerente l'applicazione del sistema, che non possa essere risolto dal *Circolo affiliato*, deve essere deferito alla *Federazione nazionale*, o alla *autorità locale* se delegata in tal senso, che può a propria discrezione svolgere le indagini che considera necessarie. Se, a seguito di una indagine, si riscontrasse che il *Circolo affiliato* aveva violato le proprie responsabilità, il *Circolo affiliato* dovrà essere invitato dalla *Federazione nazionale* o dall'*autorità locale* a procedere a una rettifica. Se la questione non dovesse risolversi in maniera soddisfacente la *Federazione nazionale* potrà dichiarare che gli handicap assegnati da tale *Circolo affiliato* non sono *Handicap EGA validi*.

OI 3.3.5 Opzioni adottate in Italia– RICORSI

I ricorsi in merito vanno inviati al CHCR all'indirizzo egarating@federgolf.it

- 3.3.6 Deve tenere le registrazioni degli handicap di tutti i propri soci almeno per l'anno in corso e per il precedente anno solare, a meno che la *Federazione nazionale* assuma la responsabilità di conservare tali registrazioni.

OI 3.3.6 Opzioni adottate in Italia- REGISTRAZIONE HANDICAP

Il sistema di gestione informatica degli handicap adottato in Italia dispone sul server federale della registrazione delle schede handicap complete di tutti i tesserati a far data dal 1.1.2006 e dei dati relativi all'EGA Handicap al 1° gennaio ed al 31 dicembre di ogni anno a far data dal 1.1.1998.

E' compito dei Circoli e dei Comitati Handicap assicurarsi che i dati di tali registrazioni siano omogenei ed allineati con i dati sul DB dei Circoli.

Il sistema di gestione informatica degli handicap sul server federale prevede la registrazione di tutti i risultati di gara derivanti da sistemi di gestione gare e di tutte le variazioni manuali a qualsiasi titolo effettuate.

Al fine di assicurare la corretta e tempestiva registrazione degli handicap di tutti i propri tesserati (anche liberi) sul sistema di gestione informatica degli handicap, è obbligatorio per i Circoli Affiliati e per i loro Comitati Handicap assicurarsi che:

- ogni registrazione di score di gare/giri svolti presso il Circolo sia effettuata durante la gara con la massima tempestività possibile
- il giro/gara sia chiuso con l'invio dei dati al server federale immediatamente dopo la chiusura della classifica di gara/giro, sera per sera, tranne nel caso di giri il cui completamento sia stato posticipato al/ai giorno/i successivo/i per condizioni eccezionali
- gli score consegnati come NR e riportanti risultati in Zona Neutra o migliori siano registrati interamente, tranne nel caso in cui il Comitato di gara abbia accettato la ragione del mancato rientro **vedi OI 3.6.A**
- ogni variazione manuale, se correttamente applicabile, sia registrata direttamente sul server federale
- copia di tutti i documenti di gara, inclusi gli score - comunque riportati e con qualsiasi risultato - vengano conservati su supporto cartaceo almeno per i tre anni solari successivi.

Le SSZ hanno piena autorità sulla visione e verifica dei documenti di gara e sulla applicazione di queste procedure.

3.4 DIRITTI E DOVERI DEL COMITATO HANDICAP

Il Comitato Handicap:

- 3.4.1 Deve mantenere elenchi nei quali registrare i nominativi dei giocatori prima di qualunque *giro valido* e dovrà inoltre attuare procedure per assicurare che gli vengano consegnati tutti gli score compresi quelli incompleti (NR). Vedi **OI 3.6.A**
- 3.4.2 Deve assicurare che il *CBA*, se applicabile, venga calcolato in conformità alla sezione 3.7 al termine di ciascun giro di una *gara valida*. Vedi anche l'Appendice CBA online.
- 3.4.3 Deve assicurare che l'*EGA Handicap* di ciascun socio sia registrato così come richiesto dalla *Federazione nazionale* e che sia disponibile in qualunque momento.
- 3.4.4 Deve assicurare che tutti gli *score validi* vengano registrati appena possibile e che tutti gli *EGA Handicap* siano stati correttamente calcolati in relazione agli score fatti registrare in ordine cronologico. Vedi **OI 3.3.6**
- 3.4.5 Quando un socio cambia *Circolo di appartenenza*, deve informare il nuovo *Circolo di appartenenza* circa l'*EGA Handicap* attuale del giocatore e fornire al *Comitato Handicap* di tale Circolo copia della registrazione storica dell'*handicap* di tale giocatore per l'anno in corso e l'anno precedente.
- 3.4.6 Deve esercitare il potere di sospendere gli handicap di cui alle sezioni 3.13 e 3.14, e il potere di modificare gli handicap di cui alla sezione 3.16 informandone il giocatore.
Nota: Nell'esercizio dei propri poteri, il *Comitato Handicap* deve riconoscere e applicare tutte le normative in vigore. Vedi **OI 3.13**
- 3.4.7 Ha il diritto, nel giorno di una *gara valida* e prima dell'inizio del gioco, di dichiarare un giro di tale gara non valido ai fini dell'*handicap* a causa di situazioni di maltempo e/o di condizioni del campo eccezionali, vedere anche la clausola 3.6.2 i.
Nota: Il *Comitato Handicap* non dovrebbe mai privare una gara dello status di *gara valida* unicamente al fine di aggirare le normative dell'*EGA Handicap System* e impedire che gli score ottenutientino ai fini dell'*handicap*. Tale azione è contraria allo spirito dell'*EGA Handicap System*. Il *Comitato Handicap* dovrebbe dare a tutti i giocatori l'opportunità di consegnare quanti più *score validi* possibili.
- 3.4.8 Deve condurre una revisione handicap degli *EGA Handicap* di tutti i propri soci almeno una volta l'anno, così come per qualsiasi altro giocatore previa richiesta come descritto nella sezione 3.15. Vedi anche Appendice Revisione Handicap online

OI 3.4 Opzioni adottate in Italia – COMPOSIZIONE COMITATI HANDICAP

Vedi **NWL CHCR 1654**

Nota Guida - SCOPO E COMPOSIZIONE DEL COMITATO HANDICAP

In un numero crescente di Circoli la gestione ordinaria degli handicap viene affidata al personale amministrativo e ai direttori di circolo. Per assisterli nel loro lavoro, l'edizione 2016-2019 dell'*EGA Handicap System* è supportata da procedure computerizzate e la maggior parte delle funzioni possono essere sviluppate in modo automatizzato.

Tuttavia rimane importante che il *comitato handicap* assuma la responsabilità della corretta applicazione di tutte le clausole del sistema, ivi compresa la corretta attuazione della revisione handicap. La decisione finale riguardo quali handicap debbano essere modificati e di quanto in seguito alla revisione resta al *comitato handicap*

Il *comitato handicap* ha la responsabilità finale di decidere se le condizioni di validità per l'*handicap* sono soddisfatte ma può delegare il compito al comitato di gara.

La conoscenza del sistema e dei suoi scopi è un requisito fondamentale per tutti i componenti del comitato handicap e la continuità delle competenze all'interno del comitato dovrebbe essere salvaguardata. Il *Comitato Handicap*, che è responsabile della gestione degli handicap (ma può avere anche altre responsabilità), deve essere composto da almeno tre membri preferibilmente rappresentanti di entrambi i sessi.

3.5 DIRITTI E DOVERI DEL GIOCATORE

Il giocatore:

- 3.5.1 Deve avere un solo *EGA Handicap* che deve essere assegnato e registrato dalla propria *autorità di gestione degli handicap*. Tale handicap si applica ovunque si applichi l'EGA Handicap System.
- 3.5.2 Se è socio di più di un *Circolo affiliato*, deve sceglierne uno quale proprio *Circolo di appartenenza* e notificare a tale Circolo e agli altri Circoli la sua scelta.
- 3.5.3 Non potrà cambiare il proprio *Circolo di appartenenza* se non dando comunicazione anticipata di tale cambiamento, che potrà avvenire solo al termine di un anno solare, a meno che abbia cessato di essere socio del proprio *Circolo di appartenenza* o entrambi i *Circoli affiliati* concordino che il cambiamento avvenga in data precedente.
- 3.5.4 Dovrà assicurarsi che, prima di giocare un *giro valido*, la sua iscrizione sia correttamente registrata.
- 3.5.5 Deve assicurarsi che tutti gli *score validi*, completi o meno, siano consegnati alla propria *autorità di gestione degli handicap*. Se ha giocato in un *Circolo affiliato* diverso dal proprio *Circolo di appartenenza*, il giocatore è obbligato a segnalare tutti i risultati ottenuti al proprio *Circolo di appartenenza*.
- 3.5.6 Deve assicurarsi, prima di giocare in qualunque gara presso qualunque *Circolo affiliato*, che siano state apportate le debite modifiche al proprio *EGA Handicap*.
- 3.5.7 Deve richiedere l'aumento o la riduzione del proprio *EGA Handicap* come richiesto dopo un *giro valido* ma col punteggio non ancora registrato nella propria scheda storica dell'handicap. La modifica dovrebbe essere fatta tenendo conto del *CBA* se conosciuto e assumendo che sia applicabile. Se non si conosce il *CBA* o non è applicabile, la modifica deve essere effettuata considerando il *CBA=0*.
- 3.5.8 Deve inserire il proprio *handicap di gioco* aggiornato su tutti gli *score* presentati dopo un *giro valido* (Regole del Golf, Regola 6-2b). Ai fini della gestione dell'hcp, il giocatore dovrebbe inoltre inserire il proprio *EGA Handicap* su tutti gli *score*, anche se il giro facesse parte di una gara scratch.
- 3.5.9 Deve fare del proprio meglio per rispettare in ogni momento lo spirito e la lettera dei principi fondamentali dell'EGA Handicap System.

OI 3.5 Opzioni adottate in Italia- RESPONSABILITA' DEL GIOCATORE

La FIG ha stabilito che la responsabilità di assicurarsi che tutti gli obblighi derivanti dalla clausola 3.5 e, conseguentemente, di partecipare alle gare giocando con il proprio handicap corretto è del giocatore, anche se la registrazione dei risultati ottenuti in gare disputate in Italia avviene normalmente in via automatica tramite il Server Federale, al momento della "chiusura" della gara stessa.

3.6 SCORE VALIDI

3.6.1 Per essere accettabili ai fini dell'handicap, gli *score validi* devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a. Il giro deve essere giocato nel rispetto delle *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap*.
- b. Il giro deve essere giocato sul campo di un *Circolo affiliato* o su un campo omologato dalla *Federazione nazionale* misurato in conformità al *Sistema di Course Rating della USGA*. In alternativa, il giro deve essere giocato in un paese al di fuori della giurisdizione della *Federazione nazionale* su un campo misurato in conformità al *Sistema di Course Rating della USGA* o in conformità al CONGU (Council of National Golf Unions) Standard Scratch Score System.
- c. Il giro deve consistere in 18 buche; per giocatori di categoria da 2 a 6 sono anche accettabili giri che consistono in 9 buche. Uno score su 9 buche non può essere parte di uno score su 18 buche.

Nota: La *Federazione nazionale* può limitare gli *score validi* su 9 buche a determinate *categorie di handicap*, e/o il numero di score validi su 9 buche in ciascun anno solare. In ogni caso, se le Federazioni nazionali invocano questa possibilità sono fortemente raccomandate a permettere di riportare scores su 9 buche soprattutto a giocatori di categoria da 4 a 6 in modo che tali giocatori possano riportare un sufficiente numero di scores validi.

- d. Il giro deve essere giocato nel corso di una *gara valida* gestita da:
 - i) un *Circolo affiliato*,
 - ii) una *Autorità locale*,
 - iii) una *Federazione nazionale*,
 - iv) altre organizzazioni approvate dalla Federazione nazionale
 - v) o se è stato giocato come *EDS* (vedi Sezione 3.8.)
- e. scores ottenuti al di fuori della giurisdizione della *federazione nazionale* in una *gara valida* gestita da un *Circolo affiliato* di un'altra *federazione nazionale*, o un'altra organizzazione approvata dalla federazione nazionale, devono essere riportati.

OI 3.6.1d Opzioni adottate in Italia – SCORE ALL'ESTERO

Vedi **Decisione CHCR 1605**

f. Il punteggio deve essere convertito in punti Stableford.

3.6.2 In deroga a quanto stabilito nella clausola 3.6.1, uno *score* è *valido* anche se:

- a. il giro viene annullato dal Comitato nel qual caso il giro diviene "Solo Riduzione".
- b. il *CBA* è risultato essere "Solo Riduzione", se applicabile.
- c. il giocatore viene squalificato per ragioni accettabili ai fini della gestione dell'handicap così come illustrato in dettaglio nella NG su "Score accettabili ai fini della gestione dell'handicap in caso di squalifica".
- d. il giro viene giocato con in vigore una Regola Locale relativa al *piazzamento della palla* (vedi Sezione **2.6** e **OI 2.6**)
- e. il giro è un giro singolo di una gara aggregata o eclettica a condizione che i giocatori partner non giochino nel medesimo gruppo.

OI 3.6.2e Opzioni adottate in Italia – 4 PALLE aggregate

Le condizioni per la validità ai fini dell'handicap di una gara aggregate (nota anche come "4 palle somma degli score" o anche "Canada Cup") permangono a condizione che i partner giochino:

- in gruppi separati
- nello stesso gruppo purchè non sia consentito darsi consiglio

- f. il giocatore consegna uno score incompleto (un *NR*) che è nella *zona neutra* o migliore. Vedere la **NG su NR** e **OI 3.6.A**
- g. il giocatore non ha consegnato lo score o ha consegnato uno score incompleto ("*NR*") al di sotto della *zona neutra* e il comitato ha deciso di non accettare le ragioni del *ritiro*. Vedere la **NG su NR** e **OI 3.6.A**
- h. il giro è giocato in una *gara valida* in cui i gruppi hanno iniziato il giro da tee diversi (ad esempio shot gun).
- i. la gara viene dichiarata non valida in conformità alla clausola 3.4.7 ma il giocatore decide di giocare un *EDS* in conformità alla sezione 3.8

OI 3.6.2i Opzioni adottate in Italia – EDS

Clausola non adottata in Italia.

Vedi anche **OI 3.8**

- 3.6.3 In deroga a quanto stabilito nella Clausola 3.6.1 e nella Sezione 3.8 (*Extra Day Score*) uno score NON è *valido*, se:
- a. il giro, diverso da un *EDS*, viene giocato in una gara gestita da una parte terza non approvata dalla federazione nazionale.
 - b. il giro viene annullato per una decisione del comitato e il punteggio è inferiore alla *zona neutra* nelle categorie da 1 - 3 o inferiore a 36 punti nelle categorie da 4 - 6.
 - c. il giocatore viene squalificato per ragioni non accettabili ai fini delle variazioni di handicap così come illustrato in dettaglio nella NG su "Score non accettabili ai fini della gestione dell'handicap in caso di squalifica".
 - d. il giro viene giocato in qualunque gara in cui il giocatore ha giocato con uno o più partner (eccezione in caso di competizioni aggregate, vedi 3.6.2e). Vedi **OI 3.6.B**
 - e. il giocatore decide di dichiarare un giro *NR* e il comitato decide di accettare la ragione del *ritiro* Vedere la **NG su NR** e **OI 3.6.A**
 - f. il giro viene giocato nel quadro di una gara Pro-Am.

OI 3.6.A Opzioni adottate in Italia – NR

Gli score riportanti un risultato all'interno della Zona Neutra o migliore sono considerati score validi (vedi clausola **3.6.2f – 3.6.2g**), tranne nel caso in cui il giocatore ha deciso di consegnare un *NR* ed il Comitato ha deciso di accettare le ragioni del *ritiro* (vedi clausola **3.6.3e**).

Pertanto costituisce infrazione *all'EGA Handicap System*, senza preventiva accettazione da parte del Comitato di gara della ragione del *ritiro*:

da parte del giocatore la consegna come *NR* di uno score riportante un risultato all'interno della Zona neutra o migliore

da parte del Circolo e del Comitato Handicap dove si svolge la gara la mancata verifica del risultato e la registrazione come *NR* dello stesso score.

Gli score vanno comunque valutati e registrati e possono essere inseriti come *NR* solo in caso il punteggio sia inferiore alla Zona Neutra, tenuto conto anche dei valori di CBA e di eventuali limitazioni dell'Handicap di gioco

OI 3.6.B Opzioni adottate in Italia – 4 PALLE LA MIGLIORE

Gli score ottenuti in gare 4PLM giocate in Italia saranno validi ai fini Handicap, solo per l'abbassamento e solo se ottenuti su giri di 18 buche. Saranno presi in considerazione i punteggi 4 palle di 42 punti Stableford o superiori; si ricorda che a partire dal 1° Gennaio 2016 il correttivo hcp che si applica a chi partecipa a questa formula di gara è del 90% anziché il 75%.

Lo score del giocatore che abbia segnato il punteggio che conta in almeno 9 buche sarà così completato:

buche dove il giocatore non riceve il colpo	= 1 punto Stableford.
buche dove il giocatore riceve 1 colpo	= 1,5 punti Stableford.
buche dove il giocatore riceve 2 colpi	= 1,5 punti Stableford.

In nessuna buca potrà essere attribuito al giocatore un punteggio Stableford maggiore di quello ottenuto dal compagno.

La differenza tra l'Handicap intero ed i colpi ricevuti verrà convertita in punti Stableford (esempio: 3 colpi = 3 punti).

Completato lo score si procederà alla somma e l'eventuale mezzo punto verrà arrotondato per difetto. Il punteggio Stableford ottenuto verrà registrato nella scheda del giocatore quale risultato valido per l'abbassamento.

Nota Guida - SCORE ACCETTABILI IN CASO DI SQUALIFICA

In base alla clausola 3.6.2 c, solo determinati *score* ottenuti in *giri validi* per i quali un giocatore è stato squalificato sono accettabili ai fini della gestione dell'handicap. Generalmente tale possibilità si applica quando è possibile stabilire un punteggio nonostante la squalifica per violazioni tecniche. Può essere necessario calcolare un punteggio rettificato. Al fine di applicare ai fini delle variazioni di handicap un risultato ottenuto in conformità ai successivi punti da a. a h. ai fini dell'handicap, il *Comitato handicap* deve indagare attentamente su tutti i dettagli.

Nota: Tutti i colpi di penalità devono essere conteggiati così come i punteggi di ogni singola buca e deve essere indicato l'handicap corretto.

- a. Regola 3-4: Il giocatore rifiuta di applicare una regola in gara a colpi (compreso Stableford e contro Par) che influenza i diritti di un altro giocatore.
- b. Regola 6-2b: L'handicap segnato sullo score è maggiore di quello a cui ha diritto il giocatore. Per il calcolo del punteggio rettificato deve essere utilizzato l'handicap corretto.
- c. Regola 6-3 Il giocatore non parte nell'orario stabilito dal comitato di gara, ma consegna comunque uno score.
- d. Regola 6-6b Lo score non è stato firmato dal giocatore o dal marcatore a meno che il marcatore non si sia rifiutato di firmarlo per valide ragioni.
- e. Regola 6-6d: Punteggio riportato inferiore a quello realmente conseguito in qualsiasi buca.
- f. Regola 6-7: Ritardo ingiustificato del gioco, violazione ripetuta. g. Regola 6-8: Interruzione ingiustificata del gioco.
- h. Regola 14-3: Utilizzo di un dispositivo per la misurazione della distanza

Nota Guida - SCORE NON ACCETTABILI IN CASO DI SQUALIFICA

Gli score di giocatori squalificati per violazioni tecniche, quando non può essere determinato il vantaggio che il giocatore possa aver ottenuto violando una regola, non sono accettabili ai fini della gestione dell'handicap:

- a. Regola 1-2: Grave violazione quando si attuano azioni deliberate per influenzare il movimento della palla o alterare le condizioni esterne.
- b. Regola 1-3: I concorrenti si accordano per non applicare una regola o per derogare a qualunque penalità in cui siano incorsi.
- c. Regola 4-1, 4-2, 4-3 e 4-4: Utilizzo di uno o più bastoni non conformi o altrimenti utilizzati in violazione delle regole.
- d. Regola 5-1 e 5-2: Utilizzo di una palla non conforme o altrimenti utilizzata in violazione delle regole.
- e. Regola 6-4 Impiego di più di un caddie (che provochi la squalifica).
- f. Regola 7-1b Praticare sul percorso nel giorno di una gara e prima di questa.
- g. Regola 11-1 o 14-3: Utilizzo di tee non conformi, utilizzo di congegni artificiali o di equipaggiamento insolito (ad eccezione di congegni per la misurazione delle distanze).
- h. Regola 22-1 Accordarsi nel non alzare una palla che può aiutare un altro concorrente.

Nota Guida - NO RETURN

Ogni giocatore che partecipa a una *competizione valida* è tenuto a completare il giro. La dicitura *No Return (NR)* caratterizza qualunque giro non completato e/o in relazione al quale non è stato presentato alcuno score, e inoltre, solo per le gare medal, quando non è stato indicato un punteggio per una o più buche per ragioni a discrezione del giocatore.

Tutti i risultati conseguiti in un *giro valido* o in un *EDS* devono essere consegnati, indipendentemente dal fatto che siano o meno completi. Nel caso di un ritiro, ai fini dell'handicap il *Comitato handicap* dovrebbe prima di tutto valutare se il giocatore aveva la possibilità di tenere fede al proprio impegno di consegnare lo score. Se questo non era possibile e tale impossibilità deriva da un infortunio o da condizioni del campo eccezionali, il punteggio dovrebbe essere dichiarato non valido, a meno che il giocatore non abbia già conseguito un punteggio nella zona neutra o migliore al momento dell'incidente. Se il giocatore era in condizioni di portare a termine il giro ma non l'ha fatto, il *Comitato handicap* dovrebbe o utilizzare il numero effettivo di colpi (modificato in base alla clausola 3.6.2f.) o incrementare l'handicap di 0,1, vedi Clausola 3.6.2g.

Dato che uno score incompleto e un *NR* possono avere l'effetto di incrementare l'handicap del giocatore, il *Comitato handicap* sarebbe giustificato nel considerare lo score non valido quando il giocatore ha potuto giocare solo poche buche. Le sezioni 3.13 e 3.14 dell'EGA Handicap System offrono la possibilità di valutare l'opportunità di misure disciplinari se il comitato ritiene che gli *NR* vengono presentati per manipolare in maniera scorretta il sistema. Non dovrebbe essere consegnato in partenza lo score ad alcun giocatore quando è evidente che le condizioni di luce sono insufficienti per portare a termine un giro intero.

3.7 COMPUTED BUFFER ADJUSTMENT

- 3.7.1 Al termine di ciascun giro di una *gara valida*, con l'eccezione di una gara su 9 buche, deve essere calcolato il *CBA* seguendo le procedure specificate nell'Appendice CBA online, se applicabile (Vedi Appendice Z).
- 3.7.2 Ai fini del calcolo del *CBA* si terrà conto solo dei giocatori nelle *categorie di handicap* 1 – 3. Il risultato del calcolo del *CBA* (se applicabile) si applicherà ai giocatori delle *categorie* 1 - 3.
- 3.7.3 I possibili valori di *CBA* sono +1, 0, -1, -2, -2/RO (Reduction Only = Solo Riduzione). Quando il calcolo indica che i punteggi consegnati sono -2/RO, si applica uno spostamento di -2 della *zona neutra* per determinare quali punteggi porteranno a una riduzione dell'handicap.
- 3.7.4 Una modifica *CBA* significa spostare la *zona neutra* verso il basso o verso l'alto del numero di punti indicato dal risultato del *CBA*. Questo ha l'effetto di spostare la zona di tolleranza del giocatore verso l'alto o verso il basso. Il *CBA* +1 porta a uno spostamento verso l'alto della *zona neutra* di un punto. Gli handicap verranno modificati in base alle clausole da 3.12.3 a 3.12.8 dopo aver applicato il *CBA*.
Esempio: Un giocatore di *categoria di handicap* 1 consegna uno score di 33 punti e il *CBA* viene calcolato essere -2. La sua *zona neutra* normalmente sarebbe compresa fra 35 e 36, ma in questo caso è compresa fra 33 a 34. Il suo handicap rimane invariato.
- 3.7.5 Ai fini del *CBA*, il numero minimo di giocatori nel calcolo è di dieci (10).
- 3.7.6 Se la gara si svolge su più di un giorno, devono essere calcolati valori *CBA* separati per ciascun giorno.
- 3.7.7 Due gare nello stesso giorno possono essere riunite per calcolare un unico *CBA* quando la formula di gara è paragonabile.
Esempio: I Campionati sociali medal si svolgono nello stesso giorno per uomini, donne e juniores. Le tre gare possono essere combinate per calcolare un *CBA*.

OI 3.7.7 Opzioni adottate in Italia – 2 CBA STESSA GARA

Nella stessa gara possono essere ammessi più *CBA* nella stessa giornata esclusivamente nei seguenti casi:

- 36 buche (due giri da 18) giocati nella stessa giornata
- 18 buche di campionati maschili e femminili con classifiche separate

- 3.7.8 Se il giro viene annullato dal comitato per qualunque ragione valida, il *CBA* è 0 e il giro diventa "Solo Riduzione" (vedi Clausole 3.6.2a e 3.6.3b).
- 3.7.9 A discrezione della federazione nazionale (vedi Appendice Z), il calcolo del *CBA* può essere sospeso per certe categorie di handicap. La federazione nazionale può permettere ai circoli affiliati di applicare questa opzione per singole gare.

OI 3.7.9 Opzioni adottate in Italia – SOSPENSIONE CBA

Clausola non adottata in Italia. In tutte le gare valide giocate su 18 buche, il *CBA* deve essere calcolato ed applicato ai giocatori di categoria da 1 a 3.

Nota Esplicativa: CBA COMPUTED BUFFER ADJUSTMENT

Scopo

Il manuale di Course Rating della USGA stabilisce: “I Course Rating e Slope Rating della USGA devono riflettere le condizioni normali nella stagione o nelle stagioni in cui viene giocata la maggior parte dei giri”. Tuttavia talvolta i giri vengono giocati quando le condizioni del tempo o del campo non sono normali e nell’ambito dell’EGA Handicap System tali giri influenzano direttamente gli handicap. Il calcolo del CBA è stato sviluppato per determinare quando le condizioni si discostano talmente da quelle normali che è necessario apportare un’ulteriore correzione ai fini della gestione dell’handicap avvicinando i valori a quelli che si sarebbero ottenuti in condizioni normali.

Target score

Per il calcolo del CBA le condizioni normali vengono assegnate guardando la percentuale dei giocatori che hanno ottenuto un punteggio nella *zona neutra* per la propria *categoria di handicap*. Il risultato viene confrontato con quanto ci si aspetterebbe in condizioni normali e si determina se una compensazione sia necessaria per utilizzare i punteggi ai fini delle variazioni di handicap. Questa può essere verso l’alto o verso il basso e, quando le condizioni sono estreme, la gara viene classificata “solo riduzione”.

Zone Neutre

La compensazione viene attuata spostando la *zona neutra*; il punteggio del giocatore rimane invariato. Lo spostamento della *zona neutra* influenza l’effetto del punteggio ottenuto dal giocatore sul suo handicap quando caricato nel sistema.

Esempio: Un giocatore della *categoria di handicap 3 (zona neutra 33-36)* ottiene un punteggio di 32 e il CBA = -1 (condizioni peggiori del normale) quindi non c’è alcuna correzione dell’EGA Handicap dato che la *Zona neutra* diviene 32-35. Se il giocatore avesse ottenuto un punteggio di 36 il suo handicap sarebbe stato ridotto di 0,3.

Significato del CBA

Dato che il CBA si basa sul confronto dei punteggi effettivi rispetto ai risultati che ci si attende vengano conseguiti dai giocatori nelle *categorie di handicap 1-3*, è possibile che una competizione a cui partecipa un gran numero di giocatori in via di miglioramento o di giocatori con un handicap troppo basso possa generare un risultato inaffidabile.

Questa è una delle ragioni per cui i risultati dei giocatori della *categoria di handicap 4-5* non vengono utilizzati per il calcolo. Per esempio nel caso di una competizione con un gran numero di giocatori alle prime armi in fase di rapido miglioramento è possibile che il risultato del CBA sia +1 anche se le condizioni erano normali o addirittura peggio dello standard. Giocatori con handicap troppo basso (talvolta noti come handicap vanitosi) possono causare l’effetto opposto di quanto dovrebbe avvenire, ovvero causano un effetto di riduzione anziché aumento del loro handicap (vanitosi). Tali effetti dimostrano l’assoluta importanza di applicare correttamente la *revisione degli handicap* (vedi Sezione 3.15) e le modifiche dell’handicap per *generale abilità di gioco* (vedi Sezione 3.16).

3.8 EXTRA DAY SCORES (EDS)

- 3.8.1 Un *EDS*, fatte salve le disposizioni 3.8.2, 3.8.3, 3.8.4 e 3.8.5, è uno score valido ai fini dell'handicap.
- 3.8.2 Una *Federazione nazionale* deve stabilire le condizioni da imporre per giocare un *EDS* e può limitarne il numero (vedi Appendice Z).
- 3.8.3 I giocatori possono consegnare un *EDS* solo nei percorsi indicati dalla *Federazione nazionale*.
Per esempio è possibile limitare la possibilità per un giocatore di presentare *EDS* su un percorso del proprio *Circolo di appartenenza*. A fini handicap un giocatore può riportare solo un *EDS* su 9 buche al giorno.
- 3.8.4 Solo i giocatori con un *EGA Handicap* nelle *categorie di handicap 2 - 6* possono presentare un *EDS* ai fini dell'handicap.
Nota 1: La *federazione nazionale* può escludere una delle *categorie di handicap 2* o le *categorie 2 e 3* dalla possibilità di riportare un *EDS* ai fini della gestione dell'handicap, nonostante alle federazioni nazionali sia raccomandato estendere la possibilità di utilizzo degli *EDS* per consentire ai giocatori di riportare un sufficiente numero di scores validi; questo è particolarmente importante per le *categorie 4 - 6*.
Nota 2: In deroga alla predetta limitazione, una *federazione nazionale* che ha deciso di imporre restrizioni basate sull'*EGA Handicap* per l'ammissione a una gara, può permettere ad un giocatore escluso di riportare un certo numero di *EDS* necessari per colmare la mancanza.
- 3.8.5 Il giocatore deve registrare il proprio nome nell'elenco degli iscritti *EDS* prima di iniziare il giro. L'iscrizione deve comprendere i dettagli sul percorso e i tees che saranno giocati e gli altri dettagli richiesti dalla propria *Federazione nazionale*.
- 3.8.6 Il giocatore deve registrare le medesime informazioni indicate al punto 3.8.5 sul proprio score e deve restituire lo stesso firmato dal marcatore e da se stesso.
- 3.8.7 Se il giocatore, dopo l'iscrizione per l'*EDS*, non consegna il proprio score, verrà registrato un *NR* ai fini della gestione dell'handicap.
- 3.8.8 L'*EGA Handicap* di un giocatore non può essere ricondotto ad una *categoria di handicap* esclusa dalla possibilità di consegnare un *EDS*.
Esempio 1: Un giocatore con un *EGA Handicap* di 4,7 presenta un *EDS* di 41 punti Stableford. Il suo *EGA Handicap* verrà ridotto di solo 0,2 a 4,5 e non di 0,7.
Esempio 2: Ove una *Federazione nazionale* non consente gli *EDS* per i giocatori di categoria 2, se un giocatore con un *EGA Handicap* di 12,0 presenta un *EDS* di 41 punti Stableford il suo *EGA Handicap* verrà ridotto solo di 0,5 a 11,5 e non di 1,2.

Nota Esplicativa – EXTRA DAY SCORES

L'EGA Handicap System (così come altri sistemi di gestione dell'handicap) è basato sulla premessa che ogni giocatore presenterà un numero di score sufficiente a evidenziare le proprie capacità di gioco.

Anche se i comitati possono ritenere di fornire ai giocatori ampie possibilità di partecipare a gare di golf, l'esperienza ha dimostrato che molti giocatori fanno fatica a consegnare un numero di score sufficiente per mantenere un handicap che rifletta la loro capacità di gioco. Tale fatto può essere dovuto a:

- impegni di lavoro o di famiglia che impediscono la partecipazione alle gare
- difficoltà ad ottenere orari di partenza accettabili nelle giornate preferite
- una sempre minor desiderio di partecipare a gare di golf.

L'EDS offre un formato che integri gli score ottenuti in *competizioni valide* ai fini della gestione dell'handicap. L'obiettivo è quello di integrare le talvolta rare informazioni derivanti dalle gare e consentire ai giocatori di riportare più risultati validi a fini handicap. Dato che l'impegno a presentare lo score, buono o cattivo, viene preso prima dell'inizio del giro e devono essere vigenti le *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap*, l'EDS dal punto di vista tecnico è paragonabile a un giro di gara. Tuttavia occorre notare che la procedura CBA non è operativa in relazione agli EDS. È improbabile che i giocatori che intendono giocare un EDS scelgano una tipica giornata da CBA -2.

OI 3.8 Opzioni adottate in Italia – EDS (EXTRA DAY SCORE)

Il sistema EGA Handicap ritiene validi ai fini dell'handicap anche score ottenuti in giornate non di gara, i cosiddetti EDS. Come ben noto nella maggior parte dei paesi aderenti al sistema EGA si gioca un numero assai limitato di gare di Circolo, per cui al fine di ottenere un numero sufficiente di risultati validi, si considerano anche risultati ottenuti fuori gara purchè giocati su un campo in condizioni di validità. Dal momento che in Italia si gioca un numero elevatissimo di gare di Circolo su 9 o 18 buche questa clausola non è necessaria, tenuto anche conto che molti Circoli non sarebbero in condizione di garantire ogni giorno condizioni di campo in linea con i requisiti per la validità del risultato. Con l'avvento della categoria 6 (EGA Handicap da 37 a 54) si è però ritenuto che per questi giocatori potrebbe essere più difficile riportare risultati validi rispetto a tutti gli altri per via di eventuali limitazioni nell'accesso alle gare che i circoli possono imporre autonomamente. La FIG ha pertanto stabilito di permettere esclusivamente a questa categoria di giocatori di riportare Extra Day Scores.

I Circoli affiliati che abbiano al loro interno un Comitato Handicap regolarmente formato ed operativo, possono gestire gli EDS per tutti i giocatori di categoria 6 tesserati alla FIG assicurando che il percorso sia in condizioni di validità e che gli scores siano consegnati e firmati dal giocatore e da un marcatore autorizzato; i Circoli e i loro Comitati Handicap sono responsabili e garanti della regolarità degli EDS che si devono svolgere nel pieno rispetto delle regole del golf. Il giocatore deve registrare il proprio nome nell'elenco degli iscritti EDS prima di iniziare il giro. Non è possibile per un giocatore riportare più di 1 EDS al giorno e più di 10 EDS in un anno (su 9 o 18 buche). Si ricorda che agli EDS non si applica la correzione del CBA e che essendo riservati ai giocatori di categoria 6, eventuali abbassamenti per effetto di un EDS non potranno mai andare oltre il limite inferiore di suddetta categoria.

3.9 HANDICAP DI GIOCO EGA

- 3.9.1 L'*handicap di gioco* è il numero di *colpi di handicap* che un giocatore riceve sul percorso che sta giocando in base ai tee utilizzati.
- 3.9.2 Se l'*handicap di gioco* è negativo, denominato *handicap di gioco "plus"*, il giocatore deve dare *colpi di handicap* al campo, a partire dall'indice di distribuzione dei colpi 18.
- 3.9.3 L'*handicap di gioco* di un giocatore viene determinato applicando al suo *EGA Handicap* la *formula dell'handicap di gioco*:

a) La formula per l'handicap di gioco delle categorie handicap 1 – 5 è:

$$\text{HCP di Gioco} = \text{EGA HCP} \times (\text{SR} / 113) + (\text{CR} - \text{PAR})$$

b) La formula per l'handicap di gioco della categoria handicap 6 è:

$$\text{HCP di Gioco} = \text{EGA HCP} + \text{Differenziale HCP di Gioco}$$

Nota: L'*handicap di gioco* è espresso come numero intero, 0,5 viene arrotondato per eccesso. Ciò significa che -0,5 [= "plus" 0,5] viene arrotondato in eccesso a 0 [*scratch*] e -1,5 [= "plus"1,5] a -1 [= "plus"1].

- 3.9.4 Per un giro su 9 buche l'*handicap di gioco* del giocatore è determinato applicando il proprio *EGA Handicap* alla formula per il calcolo dell'handicap di gioco per 9 buche:

a) La formula per l'handicap di gioco su 9 buche delle categorie handicap 2 – 5 è:

$$\text{HCP di Gioco} = \frac{\text{EGA HCP} \times \text{SR 9 Buche} / 113 + (\text{CR 9 Buche} - \text{PAR 9 Buche})}{2}$$

Esempio 1: L'*EGA Handicap* di un giocatore è 11,8; gioca le prime 9 buche dai tee gialli.

Tee Gialli Uomini			
	18 buche	Prime 9 buche	Seconde 9 buche
Course Rating	72,4	35,8	36,6
Slope Rating	127	122	132
Par	72	35	37
Handicap di Gioco	14	7	6

Gli Handicap di Gioco di 2 giri su 9 buche, se sommati, non necessariamente eguagliano l'Handicap di Gioco per 18 buche. Questo perché la relazione tra Course Rating, Slope Rating e Par può variare per ogni percorso a 9 buche.

Il numero di *colpi di handicap* che riceve è:

$$\text{HCP di Gioco} = \frac{11.8 \times 122}{113} + (35,8 - 35) = 7.1699 \text{ arrotondato a 7 colpi}$$

b) La formula per l'handicap di gioco su 9 buche della categoria handicap 6 è:

$$\text{HCP di Gioco} = \frac{\text{EGA HANDICAP} + \text{Differenziale Hcp di Gioco 9 Buche}}{2}$$

Esempio 2: L'EGA Handicap di un giocatore è 40; gioca le stesse prime 9 buche dell'esempio 1. Su questo set di tees, l'handicap di gioco per un EGA Handicap di 36,0 è 20 e di conseguenza il differenziale dell'handicap di gioco 9 buche (vedi Definizioni) è 2 (20 – 18)

$$\text{HCP di Gioco} = \frac{40 + 2}{2} = 22$$

Nota: L'*handicap di gioco* è espresso come numero intero, 0,5 viene arrotondato per eccesso. Ciò significa che -0,5 [= "plus" 0,5] viene arrotondato in eccesso a 0 [*scratch*] e -1,5 [= "plus"1,5] a -1 [= "plus"1].

- 3.9.5 L'*handicap di gioco* di un giocatore può anche essere determinato applicando il suo EGA Handicap alla *tabella dell'handicap di gioco* su 9 buche o su 18 buche (vedi Appendice B).
- 3.9.6 L'*assegnazione dell'handicap* è il numero di *colpi di handicap* che il giocatore riceve (o concede) in una gara pareggiata. È la percentuale del suo *handicap di gioco* determinata dal Comitato di gara.
- 3.9.7 I *Colpi di handicap* vengono assegnati buca per buca in base all'*indice di distribuzione dei colpi di handicap* riportato sullo score. I colpi nei giri su 9 buche vengono assegnati in base al pertinente *indice di distribuzione dei colpi di handicap*.
Esempio: Quando si gioca un giro sulle 9 buche a cui sono stati assegnati gli indici pari il giocatore che riceve sette colpi, riceve i colpi nelle buche con *indice di distribuzione dei colpi di handicap* 2, 4, 6, 8, 10, 12 e 14.
- 3.9.8 Un EGA Handicap può essere convertito in un *handicap di gioco* che supera l'EGA Handicap massimo.

OI 3.9.8 Opzioni adottate in Italia – HANDICAP MASSIMO DI GIOCO

In Italia l'Handicap di gioco è limitato a 54 nelle gare di 18 buche e a 27 nelle gare di 9 buche. Tuttavia, nei casi in cui il giocatore abbia diritto a ricevere un numero di colpi superiore o nei casi in cui decida di partecipare ad una gara con un handicap di gioco limitato, nel calcolo ai fini delle variazioni di handicap si dovrà tenere conto di tutti i colpi a lui spettanti.

Nota Esplicativa: HANDICAP “PLUS”

In origine l'handicap è stato studiato per le competizioni medal; veniva valutato rispetto al giocatore scratch e rappresentava il numero di colpi da sottrarre dal punteggio di un giocatore. Quando è diventato necessario assegnare l'handicap a un giocatore che aveva dimostrato di essere migliore del giocatore scratch di riferimento, anziché alzare l'handicap al giocatore scratch e a tutti gli altri giocatori, è stato adottato il concetto di aggiungere colpi al punteggio ottenuto e tali handicap sono stati designati handicap plus. Dato che il risultato netto viene determinato sottraendo l'handicap del giocatore al risultato lordo, dal punto di vista matematico l'handicap plus diventa un numero negativo. Sono stati conseguiti handicap fino a plus 5.

Nota Esplicativa: SCORE SU 9 BUCHE

Esiste un'analogia fra *EDS* e le ragioni che hanno portato all'introduzione delle gare su 9 buche e degli *EDS* su 9 buche.

Anche per rispondere all'esigenza di conciliare il gioco con la vita lavorativa o familiare o per limiti fisici, sono stati introdotti gli score su 9 buche quale ulteriore opportunità di presentare *score validi*.

Dalla sua introduzione nel 2007, il *giro valido* su 9 buche è diventato molto popolare in diversi paesi, in alcuni casi arrivando a rappresentare fino al 30% di tutti i giri per un particolare gruppo di giocatori, come giocatori seniores e partecipanti a competizioni serali con green fee serali agevolati.

Tuttavia il giro di golf tradizionale su 18 buche viene ancora considerato essere la formula migliore a fini handicap.

3.10 STABLEFORD

3.10.1 Ai fini della gestione dell'handicap, tutti i *punteggi validi* devono essere convertiti in punti Stableford basati sul 100% dell'*handicap di gioco*.

3.10.2 Ai fini della gestione dell'handicap, i punti Stableford vengono assegnati in relazione al Par di ciascuna buca come segue:

Risultato netto ad una buca	Punti
Più di uno sopra il Par o No Return	0
Uno sopra il Par	1
Par	2
Uno sotto il Par	3
Due sotto il Par	4
Tre sotto il Par	5
Quattro sotto il Par	6

3.10.3 Per risultati validi su 9 buche, 18 punti Stableford devono essere aggiunti al risultato riportato su 9 buche per ottenere lo *score valido* rettificato che viene registrato sulla scheda handicap del giocatore. I *punteggi validi* su 9 buche devono essere chiaramente identificati sulla scheda handicap del giocatore, (vedi Appendice A).

3.10.4 Se applicabile, (vedi Appendice Z) il *CBA* deve essere calcolato al termine di ciascun giro di una *gara valida* su 18 buche seguendo la procedura riportata nell'Appendice CBA online.

3.10.5 Qualunque *gara valida* contro Par/Bogey deve essere convertita in un punteggio Stableford aggiungendo 36 punti al risultato finale del giocatore.

Esempio:

2 sotto : - 2 + 36 = 34 Punti Stableford

5 sopra : + 5 + 36 = 41 Punti Stableford

All square: 0 + 36 = 36 Punti Stableford

3.10.6 In condizioni normali un giocatore gioca esattamente il proprio handicap quando presenta uno score di 36 punti Stableford.

Nota Esplicativa: STABLEFORD

Lo scopo dell'utilizzo dei punti Stableford per il calcolo dell'handicap è di ridurre l'impatto di uno score particolarmente negativo ottenuto in una buca che non riflette veramente la capacità golfistica del giocatore. Altri sistemi di gestione dell'handicap utilizzano sistemi simili per il controllo dei colpi come ad esempio l'aggiustamento del doppio bogey netto.

L'utilizzo di questo sistema limita il punteggio ai fini dell'handicap di una buca negativa ottenuto in una competizione medal. Inoltre consente che un *NR* in una buca giocata in una competizione medal venga convertito in un punteggio valido ai fini dell'handicap.

Il sistema di punteggio Stableford rappresenta una misura delle prestazioni rispetto al Par; il sistema è stato studiato in modo che un giocatore che gioca il proprio handicap ottenga 36 punti Stableford su 18 buche. Il Sistema EGA Handicap modifica gli handicaps regolando la prestazione rispetto al Course Rating quindi una correzione è inclusa nella formula per calcolare l'handicap di gioco (CR-Par) per compensare una differenza fra Course Rating e Par.

3.11 OTTENIMENTO DI UN EGA HANDICAP

3.11.1 Un *EGA Handicap* può essere ottenuto solo da un socio di un *Circolo affiliato*, da un socio affiliato direttamente a una *Federazione nazionale*, o da un singolo giocatore il cui handicap sia registrato e amministrato da una *Federazione nazionale*.

3.11.2 Il massimo *EGA Handicap* è di 54 sia per gli uomini che per le donne.

Un *EGA Handicap* può essere convertito in un *handicap di gioco* che supera tale valore.

Nota: Una federazione nazionale può limitare l'handicap di categoria 6 a 45

OI 3.11.2 Opzioni adottate in Italia – EGA HANDICAP MASSIMO

In Italia l'*EGA Handicap* massimo è 54 sia per uomini che per donne.

3.11.3 Per ottenere un *EGA Handicap* un giocatore deve consegnare almeno un punteggio Stableford su 18 buche o su 9 buche. E' fortemente raccomandato che il primo handicap ottenuto secondo questa clausola sia monitorato dal comitato handicap e se necessario si intervenga per abilità di gioco secondo le procedure previste dalla Sezione 3.16

OI 3.11.3 Opzioni adottate in Italia – OTTENIMENTO EGA HANDICAP

La normativa completa per l'ottenimento del primo *EGA Handicap* in vigore in Italia è contenuta nell'**OI 3.11**

3.11.4 I giri per ottenere un *EGA Handicap* devono essere giocati in *condizioni di validità ai fini dell'handicap* presso il proprio *Circolo di appartenenza* o presso qualunque altro percorso riconosciuto dalla propria autorità di gestione degli handicap.

Un giocatore non socio di un *Circolo affiliato* deve giocare i giri in *condizioni per la validità di una gara ai fini dell'handicap* sul percorso di un *Circolo affiliato* o su qualunque altro percorso riconosciuto e approvato dalla *Federazione nazionale* fermo restando qualunque indicazione della *Federazione nazionale*.

Ciascuno score deve essere firmato da un marcatore e controfirmato dal giocatore.

Il numero di *colpi di handicap* che il giocatore riceve per questo giro è:

$$\text{Colpi HCP} = 54 + \text{Differenziale Hcp di Gioco}$$

Per un giro su 9 buche il numero di *colpi di handicap* che il giocatore riceve è:

$$\text{Colpi HCP} = \frac{54 + \text{Differenziale Hcp di Gioco}}{2}$$

Questo numero può essere determinato anche applicando l'*EGA Handicap massimo* alla *tabella dell'handicap di gioco* del campo giocato.

3.11.5 L'*EGA Handicap* iniziale deve essere calcolato sulla base del punteggio Stableford consegnato. Se il risultato è ottenuto su 9 buche, 18 punti dovrebbero essere aggiunti al punteggio stableford

$$\text{EGA HCP Iniziale} = 54 - (\text{Punteggio Stbl} - 36)$$

- 3.11.6 Il *Comitato Handicap* può assegnare a un giocatore un *EGA Handicap* iniziale inferiore a quello così calcolato se ritiene che un *EGA Handicap* inferiore sia più adeguato all'effettiva capacità di gioco del giocatore. In casi eccezionali può essere assegnato un *EGA Handicap* maggiore rispetto a quando indicato dal risultato.
- 3.11.7 La *federazione nazionale* può, a propria discrezione, richiedere che il giocatore riceva un *EGA Handicap* a condizione che abbia superato con successo un esame su Regole del Golf ed Etichetta.

OI 3.11.7 Opzioni adottate in Italia – ESAME REGOLE GOLF

La Federazione Italiana Golf richiede la frequenza di un corso di ripasso di Regole di Golf e di Etichetta e il superamento di un test finale per poter ottenere l'*EGA Handicap* di 54 e partecipare alle gare.

Nota: La normativa completa per l'ottenimento del primo *EGA Handicap* in vigore in Italia è contenuta nell'**OI 3.11**

- 3.11.8 A un giocatore privo di handicap non deve essere assegnato un *EGA Handicap* della categoria di handicap 1 senza l'autorizzazione scritta della *federazione nazionale*, o dell'*autorità locale* se delegata in materia.

Nota Guida: ATTRIBUZIONE HANDICAP

La ragione di attribuire un *EGA Handicap* appena riportato un risultato stableford su 18 buche (o 9 buche) come previsto dalla Sezione 3.11, è di rendere il sistema handicap accessibile a più giocatori possibile, nell'interesse di promuovere il golf. Permette anche ai nuovi giocatori di misurare immediatamente l'evoluzione delle proprie prestazioni golfistiche.

La procedura descritta nelle Clausole 3.11.4 e 3.11.5 ha l'obiettivo di stabilire un valore approssimativo equivalente o migliore rispetto al risultato di un singolo giro. Man mano che i giocatori riportano ulteriori risultati sarà possibile sviluppare una migliore conoscenza della loro abilità golfistica. Il sistema concede alla federazione nazionale la possibilità di imporre restrizioni per l'ammissione a una gara basate sull'*EGA Handicap*, se lo desidera.

Si raccomanda ai *Comitati Handicap* di monitorare con attenzione le prestazioni dei giocatori con un nuovo handicap e di intervenire con modifiche per abilità di gioco, se necessario. Quando i giocatori hanno consegnato almeno otto risultati, è possibile per il comitato handicap applicare una revisione handicap (vedi Sezione 3.15).

Da un punto di vista statistico, assegnare un *EGA Handicap* iniziale basandosi su otto risultati assieme alla procedure di revisione handicap indicata nella Sezione 3.15 potrebbe portare a handicaps iniziali già in linea col sistema. In ogni caso è inaccettabile richiedere un così elevato numero di risultati ad un giocatore che ha come desiderio utilizzare il sistema *EGA Handicap* il più presto possibile.

E' importante notare che il *Comitato Handicap* può assegnare un *EGA Handicap* iniziale diverso da quello calcolato in base alla Clausola 3.11.5 se ha ragione di ritenere che tale handicap sia più adeguato all'abilità del giocatore. I fattori da prendere in considerazione sono:

- Storia di gioco precedente e qualunque handicap inferiore avuto presso il *Circolo di appartenenza* o altro Circolo. Questo fattore è di importanza fondamentale.
- Periodo dell'anno e condizioni meteorologiche prevalenti nel periodo in cui sono stati consegnati gli score
- Informazioni raccolte dagli altri giocatori.
- Il possesso di un handicap nell'ambito di un diverso sistema di handicap.
- Altri risultati sportivi rilevanti.
- L'assegnazione di un handicap iniziale di categoria 2 o 3 potrebbe essere un'indicazione di precedenti esperienze delle quali non si ha conoscenza.

OI 3.11 OTTENIMENTO PRIMO EGA HANDICAP

La normativa per l'ottenimento del primo *Handicap* in vigore in Italia è la seguente:

Appena tesserato alla FIG un giocatore neofita è classificato come NA. Potrà quindi accedere solo alla Club House ed al campo pratica dove potrà acquisire una abilità minima di gioco e la conoscenza di base delle norme di comportamento in campo.

Acquisite queste prime nozioni il Circolo, con una attestazione rilasciata da un professionista abilitato o dal Comitato Handicap del Circolo, porterà il giocatore allo stato di GA (Giocatore Abilitato), con il rilascio di un attestato, la "carta verde", che rappresenta la certificazione di idoneità a scendere in campo.

Il Giocatore Abilitato (GA) che intende ottenere il primo *EGA Handicap* dovrà frequentare uno dei corsi di ripasso su Regole del Golf ed Etichetta organizzati dal Comitato Corsi Handicap (CCH) e superare il test finale.

Superato il test sulle Regole ai giocatori sarà attribuito l'EGA Handicap di 54 e potranno partecipare alle gare di circolo aperte ai giocatori di 6° categoria hcp (da EGA Handicap 37 a 54).

3.12 VARIAZIONI DEGLI HANDICAP

- 3.12.1 La registrazione storica degli *score validi* deve essere tenuta in punti Stableford. Il *Comitato Handicap* deve registrare gli *score validi* del giocatore in ordine cronologico.
- 3.12.2 La scheda storica dell'handicap di un giocatore (esempio nell'Appendice A) deve riportare:
- la data del giro
 - informazioni sul campo dove è stato giocato il giro
 - il punteggio e la tipologia (gli score su 9 buche e gli score su 18 buche devono essere chiaramente identificati)
 - il *CBA*, se applicabile (vedi Appendice Z)
 - i punteggi validi Stableford
 - l'*EGA Handicap* variato
 - le altre informazioni che possono essere richieste dalla *Federazione nazionale*, ad esempio *Course Rating*, *Slope Rating*, *Par*.
- Nota: I punteggi (validi) rettificati sono i punteggi Stableford calcolati dal *Comitato Handicap* in base al risultato di un giro su 9 buche o a seguito di una squalifica o di un *NR*, vedi Sezione 3.6.
- 3.12.3 Se un giocatore consegna uno *score valido* compreso nella propria *zona neutra* il suo *EGA Handicap* rimane invariato.
- 3.12.4 Se un giocatore consegna uno *score valido* con un numero di punti Stableford inferiore alla propria *zona neutra* o consegna un *NR*, fatta salva la revisione da parte del *comitato handicap*, il suo *EGA Handicap* viene alzato di 0,1 per le *categorie di handicap* 1-3.
- 3.12.5 Se un giocatore consegna un *score valido* superiore alla propria *zona neutra*, il suo *EGA Handicap* viene abbassato di un valore per ogni punto Stableford in eccesso rispetto alla sua *zona neutra*. L'ammontare per punto viene determinato in base alla sua *categoria di handicap*.
- Nota: Le variazioni di handicap basate sugli *score* ottenuti in gare su 18 buche (clausole 3.12.3, 3.12.4 e 3.12.5) si applicano dopo che la *zona neutra* è stata modificata in base alla procedura *CBA* descritta nella Sezione 3.7.
- 3.12.6 Gli *EGA Handicap* devono essere variati come descritto di seguito:

Categoria di Handicap	Handicap EGA	Zona neutra		Punteggi Stableford sotto la Zona Neutra: aggiungere solo	Sottrarre per ciascun punto Stableford sopra la Zona Neutra:
		Punteggi su 18 buche	Punteggi su 9 buche		
1	plus – 4,4	35 – 36	-	0,1	0,1
2	4,5 – 11,4	34 – 36	35-36	0,1	0,2
3	11,5 – 18,4	33 – 36	35 - 36	0,1	0,3
4	18,5 – 26,4	-	-	-	0,4
5	26,5 – 36,0	-	-	-	0,5
6	37 - 54	-	-	-	1

Per le categorie 4 - 6 sottrarre il valore corrispondente per ogni punto stableford superiore a 36 punti.

Esempio: Se un giocatore con handicap 11,2 consegna un punteggio Stableford di 32 punti, il suo *EGA Handicap* diviene 11,3. Se poi consegna un punteggio Stableford di 42 punti il suo *EGA Handicap* viene immediatamente ridotto di $(42-36) \times 0,2 = 1,2$, e il suo *EGA Handicap* diventa 10,1

- 3.12.7 Quando l'*EGA Handicap* di un giocatore viene abbassato in modo da passare da una *categoria di handicap* più alta a una *categoria di handicap* più bassa, esso dovrà essere abbassato in base al fattore di abbassamento relativo alla categoria più alta solo nella misura necessaria a portare il suo *EGA Handicap* nella categoria più bassa e l'abbassamento residuo sarà effettuato in base al fattore di abbassamento applicabile alla categoria più bassa.

Esempio: Se un giocatore con handicap 19,1 (*categoria di handicap* 4) consegna un punteggio Stableford di 42 punti, il suo *EGA Handicap* viene ridotto come segue:

$19,1 - (2 \times 0,4) = 19,1 - 0,8 = 18,3$, che lo porta nella *categoria di handicap* 3, dove l'abbassamento è di 0,3 per punto dando $18,3 - (4 \times 0,3) = 18,3 - 1,2 = 17,1$

- 3.12.8 Incrementi e riduzioni dell'*EGA Handicap* di un giocatore devono essere effettuati e registrati dall'*autorità di gestione degli handicap* appena possibile.

Nota: È responsabilità del giocatore richiedere l'aumento o la riduzione del proprio *EGA Handicap* quando richiesto dopo un *giro valido* in relazione a un punteggio non ancora registrato nella scheda storica della registrazione degli handicap (vedi Clausola 3.5.7)

- 3.12.9 Un punteggio conseguito in un EDS non può ridurre l'*EGA Handicap* di un giocatore a una categoria di handicap esclusa dalla possibilità di riportare un *EDS*.

- 3.12.10 Un punteggio conseguito in un giro valido su 9 buche o in un EDS su 9 buche non può ridurre l'*EGA Handicap* di un giocatore a una categoria di handicap esclusa dalla possibilità di riportare giri validi su 9 buche.

3.13 SOSPENSIONE E PERDITA DELL'HANDICAP

- 3.13.1 La *Federazione nazionale* o l'*autorità di gestione degli handicap* di un giocatore può sospendere l'*EGA Handicap* del giocatore se, a proprio parere, tale giocatore ha deliberatamente mancato di rispettare gli obblighi imposti dall'*EGA Handicap System*.
- 3.13.2 Se, a seguito delle necessarie indagini, viene stabilito con ragionevole certezza dal *Comitato Handicap* del giocatore che lo stesso non ha consegnato degli *score validi* ottenuti su altri campi, l'*EGA Handicap* del giocatore può essere sospeso per il periodo considerato necessario dal *Comitato Handicap* per ottenere le informazioni necessarie per ristabilire e rettificare l'*handicap* del giocatore.
- 3.13.3 Il giocatore deve ricevere notifica del periodo di sospensione e di qualunque altro provvedimento assunto nei suoi confronti. Non si potrà sospendere l'*handicap* del giocatore senza prima aver offerto al giocatore l'opportunità di comparire di fronte al *Comitato Handicap* della propria *autorità di gestione degli handicap*.
- 3.13.4 Fatta salva qualunque disposizione contraria emanata dalla *Federazione nazionale*, i procedimenti disciplinari relativi a presunte violazioni commesse presso il *Circolo di appartenenza* del giocatore devono essere avviati dal proprio *Circolo di appartenenza*. In tutti gli altri casi, l'*autorità di gestione degli handicap* del giocatore dovrà esaminare e dirimere la questione.
- 3.13.5 Se un giocatore è socio di più di un *Circolo affiliato*, un *Circolo* che non sia il suo *Circolo di appartenenza* non può sospendere il suo *EGA Handicap*.
- 3.13.6 Se un giocatore è sospeso dall'associazione al proprio *Circolo di appartenenza*, il suo *EGA Handicap* deve essere sospeso automaticamente fino a quando verrà ristabilita l'associazione.
- 3.13.7 Durante il periodo di sospensione dell'*handicap* un giocatore non potrà iscriversi o partecipare ad alcun evento golfistico che richieda il possesso dell'*EGA Handicap*.
- 3.13.8 La sospensione dell'*handicap* di un giocatore si applica a tutti i *circoli affiliati* di cui il giocatore sia, o divenga, socio nel corso del periodo di sospensione.
- 3.13.9 Le *Federazioni nazionali* devono dirigere le procedure di appello che devono essere disponibili per quei giocatori che non saranno soddisfatti delle decisioni prese ai sensi delle clausole 3.13.1 - 3.13.8.
- Nota: Quando esercita i poteri descritti nelle clausole 3.13.1 - 3.13.7, il *Comitato Handicap* deve assicurare il rispetto di qualunque procedura legale pertinente.
- 3.13.10 Salvo quando un giocatore cambia *autorità responsabile della gestione dell'handicap*, l'*EGA Handicap* di un giocatore viene immediatamente perso quando il giocatore cessa di essere socio di qualunque *Circolo affiliato* o *Federazione nazionale*.

OI 3.13 Opzioni adottate in Italia – SOSPENSIONE HANDICAP

In ogni caso in cui il Comitato Handicap, a seguito di una violazione all'EGA HS del tipo previsto dalla clausola 3.13, accertata come segue

- Contestazione al giocatore
 - Convocazione davanti al Comitato Handicap (solo per i Tesserati presso il Circolo)
 - Possibilità per il giocatore di essere sentito e/o di presentare memorie a sua discolpa
- ritenga opportuno decidere di sospendere l'*handicap* di un giocatore, dovrà seguire la seguente procedura:

1. inviare comunicazione della decisione di sospensione al CHCR per le opportune registrazioni
2. deferire il caso, ove ritenuto opportuno, agli Organi di Giustizia, fornendo esplicita informativa sulla sospensione dell'*handicap*
3. attenersi strettamente alle decisioni degli Organi stessi in merito alla conferma o meno di un provvedimento cautelare di sospensione.

3.14 RIATTRIBUZIONE DELL'HANDICAP

- 3.14.1 Un giocatore il cui *EGA Handicap* è stato sospeso ai sensi delle disposizioni delle clausole 3.13.1 e 3.13.2 può riottenere il proprio *EGA Handicap* secondo le modalità decise dal *Comitato Handicap* della propria *autorità di gestione degli handicap* fatte salve le disposizioni della clausola 3.14.3.
- 3.14.2 Nel caso in cui l'*EGA Handicap* di un giocatore dovesse essere riattribuito entro 12 mesi dalla data in cui l'handicap è stato sospeso o tolto ai sensi delle clausole 3.13.6 o 3.13.10, dovrà essere riattribuito lo stesso handicap che il giocatore aveva al momento della sospensione o perdita salvo circostanze eccezionali. In tutti gli altri casi al giocatore verrà assegnato un nuovo *EGA Handicap* dopo che egli ha ottemperato ai dettami della Sezione 3.11.
- Nota: Se applicabile, prima della riattribuzione dell'handicap dovrebbe essere effettuata una revisione handicap
- 3.14.3 Quando si attribuisce un nuovo handicap a un giocatore, il *Comitato Handicap* deve prendere nella debita considerazione l'ultimo handicap attribuito a tale giocatore. Un handicap nella *categoria di handicap 1* non deve essere assegnato senza la preventiva approvazione scritta della *Federazione nazionale* o dell'*autorità locale*, se delegata in tal senso.

OI 3.14.3 Opzioni adottate in Italia – Commissione Naz. Handicap

Tutti i casi di riattribuzione handicap di giocatori di categoria 1 o di categoria 2 che, per effetto dei risultati ottenuti debbano avere riattribuito un handicap di categoria 1, debbono essere sottoposti per l'approvazione alla CNH Commissione Nazionale Handicap all'indirizzo egarating@federgolf.it.

OI 3.14 Opzioni adottate in Italia – RIATTRIBUIRE UN HANDICAP

La normativa completa per la riattribuzione di un *EGA Handicap* in vigore in Italia è contenuta nella **Newsletter CHCR 1652**.

Un giocatore in stato di riattribuzione handicap giocherà le gare con il vecchio handicap ma non parteciperà ai premi netti.

3.15 REVISIONE HANDICAP

3.15.1 Il *Comitato Handicap* di una *autorità di gestione degli handicap* deve effettuare una *revisione degli handicap* almeno una volta l'anno di solito alla fine dell'anno stesso. Tutti i giocatori nelle categorie handicap da 1 a 5 devono essere valutati.

Nota: In aggiunta un giocatore di categoria 4 – 5 può richiedere una *revisione handicap* in qualsiasi momento come previsto dalla Clausola 3.15.3.

3.15.2 La *revisione handicap* si basa su un minimo di 8 score validi idonei riportati in un periodo di 12 mesi (vedi Appendice *Revisione Handicap* online)

Nota: Il periodo può essere esteso a 24 mesi per quei giocatori che hanno meno di otto scores

3.15.3 Si raccomanda che il *comitato handicap* apporti tutte le correzioni indicate (verso l'alto o verso il basso). Tuttavia, le correzioni definitive sono a discrezione del comitato handicap.

Nota 1: La federazione nazionale o, se delegata, l'autorità locale deve ratificare tutte le modifiche raccomandate dalla *revisione handicap* ai giocatori con *EGA Handicap* di categoria 1 e ai giocatori di categoria 2 che per effetto della *Revisione* ottengano un *EGA Handicap* di Categoria 1

Nota 2: La correzione massima per un giocatore è relativa alla sua categoria handicap (vedi Appendice *Revisione Handicap* online)

Nota Esplicativa - REVISIONE HANDICAP

Il principale obiettivo di qualsiasi *revisione handicap* è di valutare se le performance di gioco dei giocatori nelle *categorie di handicap* da 1 a 5 rappresenta la loro abilità di gioco indicata dal loro attuale *EGA Handicap*. La *revisione handicap* è una procedura fondamentale dell'*EGA Handicap System*. Ha lo scopo di verificare che i giocatori abbiano handicap che riflettano ragionevolmente la loro abilità.

Per poter assistere i comitati handicap nel prendere decisioni documentate, e con lo scopo di garantire uniformità e consistenza, è disponibile un report delle revisioni. Il report identifica i giocatori i cui risultati sono fuori dalle aspettative in riferimento al loro handicap corrente. Gli handicap di codesti giocatori dovrebbero essere considerati all'atto della correzione. Possono anche essere considerati altri aspetti evidenti relativi all'abilità del giocatore.

Se tutte le parti, in particolare l'autorità per la gestione degli handicap e i giocatori, fanno fronte alle proprie responsabilità, la stragrande maggioranza dei giocatori non necessiterà di correzioni in sede di handicap review

OI 3.15 Opzioni adottate in Italia – REVISIONE HANDICAP

La procedura di *revisione degli handicap* (HR) è descritta nell'Appendice disponibile online. La transizione dal vecchio algoritmo AHR a nuovo algoritmo HR sarà gestita come segue:

31/12/2015: AHR obbligatoria col vecchio algoritmo come avvenuto a fine 2013 e 2014

2016: Durante l'anno i giocatori di categoria 4 e 5 potranno chiedere la *revisione del proprio EGA Handicap* che avverrà col vecchio algoritmo con le seguenti limitazioni:

- Dovranno essere passati almeno 4 mesi dalla *revisione precedente*
- Dovranno essere stati riportati almeno 6 nuovi risultati validi dopo l'ultima *revisione*
- Nessuna *revisione* potrà essere chiesta dopo il 31 Ottobre 2016

31/12/2016: HR obbligatoria col nuovo algoritmo

2017-2018-2019: HR obbligatoria a fine anno e su richiesta durante l'anno per i giocatori di categoria 4 e 5 con le seguenti limitazioni:

- Dovranno essere passati almeno 4 mesi dalla *revisione precedente*
- Dovranno essere stati riportati almeno 6 nuovi risultati validi dopo l'ultima *revisione*
- Nessuna *revisione* potrà essere chiesta dopo il 31 Ottobre di ciascun anno

3.16 ABILITA' DI GIOCO IN GENERALE

- 3.16.1 Il *comitato handicap* può, a propria discrezione, variare gli EGA Handicap dei giocatori su base individuale al di fuori del processo di revisione handicap; quando viene esercitata tale facoltà il *comitato handicap* si deve limitare a quanto indicato nelle Clausole 3.16.2 - 3.16.7
- 3.16.2 Quando il *comitato handicap* di un giocatore è in possesso di prove significative che l'*EGA Handicap* di un giocatore non riflette la sua effettiva capacità di gioco il *comitato handicap* può variare l'*EGA Handicap* nel modo che ritiene appropriato, ma la variazione non può essere inferiore a un colpo intero.
- 3.16.3 Se il *comitato handicap* ritiene che l'*EGA Handicap* di un giocatore di *categoria di handicap 1* debba essere abbassato o che l'*EGA Handicap* di un giocatore di *categoria di handicap 2* debba essere abbassato portandolo nella *categoria di handicap 1*, il *comitato handicap* deve demandare la questione alla *federazione nazionale*, o all'*autorità locale* se in tal senso delegata.
- 3.16.4 Quando decide se attuare o raccomandare una variazione dell'*EGA Handicap* il *comitato handicap* dell'*autorità di gestione degli handicap* del giocatore deve prendere in considerazione tutte le informazioni disponibili relative alla capacità golfistica del giocatore. In particolare:
- la frequenza dei giri giocati;
 - la frequenza dei giri giocati rispetto al numero di *score validi* consegnati;
 - il numero di *score validi* consegnati di recente, non solo gli score pari o migliori al suo *EGA Handicap* ma anche i punteggi nella *zona neutra* o peggiori;
 - i risultati conseguiti dal giocatore in match play, four-ball (match play e stroke play) e altri *giri non validi*.
- Nota 1: Il *comitato handicap* dovrebbe prestare particolare attenzione sia ai giocatori il cui livello generale di gioco è notoriamente in rapido miglioramento sia ai giocatori che per ragioni mediche o di altra natura possono essere condizionati negativamente.
- Nota 2: Il *comitato handicap* può utilizzare il report della revisione handicap per identificare i giocatori il cui *EGA Handicap* necessitano di una modifica per abilità di gioco e per quantificare un appropriata correzione dell'*EGA Handicap*
- 3.16.5 Il *comitato handicap* deve notificare al giocatore qualunque variazione del suo *EGA Handicap* ai sensi della presente clausola e la variazione diviene efficace quando il giocatore ne viene a conoscenza.
- Nota: Se il giocatore non è soddisfatto della decisione del comitato deve avere la possibilità di comparire di fronte allo stesso. Nel corso di tale riunione il giocatore deve essere anche informato dei propri diritti e doveri imposti dall'*EGA Handicap System*. Quando esercita i poteri descritti nelle clausole 3.16.1 – 3.16.4 il *comitato handicap* deve riconoscere ed applicare qualunque procedura legale pertinente.
- 3.16.6 Le *Federazioni nazionali* devono stabilire le procedure di appello a disposizione di un giocatore insoddisfatto della decisione ai sensi delle clausole da 3.16.1 a 3.16.5.

OI 3.16.6 Opzioni adottate in Italia – PROCEDURE DI APPELLO

Ogni eventuale ricorso da parte di tesserati contro le decisioni assunte dal Comitato Handicap del Circolo di Appartenenza a norma delle clausole **3.13**, **3.15** e da **3.16.1** a **3.16.5**, saranno esaminate dalle SSZ e dal CHCR, se inoltrate entro i 15 giorni dalla ricezione della notifica del Circolo all'indirizzo egaring@federqolf.it

La decisione del CHCR della FIG è inappellabile.

- 3.16.7 Il *comitato handicap* o l'organismo che organizza una gara presso un Circolo che non sia l'*autorità di gestione degli handicap* del giocatore può ridurre il suo handicap, se ha ragioni valide per stabilire che il suo *EGA Handicap* è troppo alto. Qualunque riduzione effettuata ai sensi della presente clausola si applica solo alla gara in relazione a cui viene presa. Il *Circolo di appartenenza* del giocatore deve ricevere notifica di tale fatto unitamente a tutti i dettagli del caso.

Nota Guida - VARIAZIONI PER ABILITA' DI GIOCO IN GENERALE

Il *comitato handicap* dovrebbe variare l'handicap del giocatore fra due revisioni handicap nel caso vi siano prove evidenti che il suo handicap non riflette la sua attuale abilità di gioco.

È importante notare che un singolo score particolarmente buono o cattivo ma isolato, non rappresenta una ragione valida per ridurre o aumentare l'handicap più di quanto previsto dal sistema. Una variazione per abilità di *gioco in generale* è un abbassamento o un innalzamento basato sul rendimento generale del giocatore. Se esiste una discrasia fra l'handicap e i risultati effettivi il comitato sarebbe giustificato a procedere con la modifica.

Le variazioni per *abilità di gioco in generale* sono provvedimenti per far fronte a situazioni che possono verificarsi durante l'anno e dovrebbero essere effettuate seguendo i medesimi criteri di base seguiti per la revisione handicap.

OI 3.16 Opzioni adottate in Italia – VARIAZIONI PER ABILITA' DI GIOCO

Nel caso in cui un giocatore non abbia riportato sufficienti risultati per essere sottoposto alla revisione handicap o sia stato colpito da problemi di salute tali da condizionare nel medio-lungo periodo le sue capacità di gioco, il comitato hcp di circolo, qualora ritenga che l'hcp del proprio giocatore non rappresenti più la sua reale abilità di gioco, può sottoporre alla SSZ di competenza una richiesta di variazione ben documentata. Tale variazione dovrà essere approvata dalla SSZ prima di essere registrata

APPENDICE A SCHEDE STORICHE DELL'HANDICAP

Giocatore:		Mrs. P.A.R. Greenside		Codice:		NA code		Data di Nascita.	
Circolo di appartenenza		Up Hill Golf Club		Altri circoli:				18.01.1972	
Tee rossi		CR 71,2 SR 128 PAR 72		M / F					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Data dell'evento	Data registrazione score	Giro	Sede	Evento	Punteggio	Punti Stableford Validi	CBA	Zona neutra (modificata)	Nuovo EGA HCP
	01.01.17			HR					18,1
15.09.16	15.09.16	1	H.G.C.	STP-18	93	33	+1	(34 - 37)	18,1
14.08.16	14.08.16	1	H.G.C.	STP-18	90	36	0	33 - 36	18,0
13.08.16	13.08.16	1	H.G.C.	STP-18	32	32	0	33 - 36	18,0
01.07.16	01.07.16	1	Circolo di appartenenza	PAR-18	+1	37	0	33 - 36	17,9
18.06.16	18.06.16	1	H.G.C.	SFD-09	17	35	--	35 - 36	18,2
03.06.16	04.06.16	1	Circolo di appartenenza	EDS-18	31	31	0	33 - 36	18,2
23.05.16	26.05.16	1	H.G.C.	SFD-18	29	29	-2RO	(31 - 34)	18,1
11.05.16	11.05.16	2	Circolo di appartenenza	STP-18	92	35	-2	(30 - 34)	18,1
10.05.16	10.05.16	1	Circolo di appartenenza	STP-18	NR/DQ	33	+1	(34 - 37)	18,5
27.04.16	27.04.16	1	Circolo di appartenenza	STP-18	98	31	-1	(32 - 35)	18,4
15.04.16	18.04.16	1	H.G.C.	SFD-09	15	33	--	35 - 36	18,3
21.03.16	21.03.16	1	Circolo di appartenenza	SFD-18	34	34	0	33 - 36	18,2
	01.01.16			HR					18,2

Legenda:

STP = Individuale Stroke Play
 SFD = Individuale Stableford
 PAR = Individuale Contro Par
 EDS = Extra Day Score

-18 = giocato/a su 18 buche
 -09 = giocato/a su 9 buche

NR = Non Rientrato
 DQ = Squalificato

Raccomandazione:

Quando possibile, è preferibile che i giocatori possano avere accesso alla propria scheda storica dell'handicap.

Golf Country Club

Percorso Ovest - Par 72

UOMINI TEE ARRETRATI			UOMINI TEE STANDARD			DONNE TEE ARRETRATI			DONNE TEE STANDARD		
Bianchi			Gialli			Blu			Rossi		
PAR 72 CR 70.6 - SR 124			PAR 72 CR 68.5 - SR 120			PAR 72 CR 74.4 - SR 133			PAR 72 CR 71.8 - SR 125		
EGA Handicap da	a	Handicap di Gioco									
+4,0	+3,8	+6	+4,0	+3,8	+8	+4,0	+3,4	+2	+4,0	+3,9	+5
+3,7	+2,9	+5	+3,7	+2,9	+7	+3,3	+2,5	+1	+3,8	+3,0	+4
+2,8	+2,0	+4	+2,8	+1,9	+6	+2,4	+1,7	0	+2,9	+2,1	+3
+1,9	+1,1	+3	+1,8	+1,0	+5	+1,6	+0,8	1	+2,0	+1,2	+2
+1,0	+0,1	+2	+0,9	+0,1	+4	+0,7	0,0	2	+1,1	+0,3	+1
0,0	0,8	+1	0,0	0,9	+3	0,1	0,9	3	+0,2	0,6	0
0,9	1,7	0	1,0	1,8	+2	1,0	1,7	4	0,7	1,5	1
1,8	2,6	1	1,9	2,8	+1	1,8	2,6	5	1,6	2,4	2
2,7	3,5	2	2,9	3,7	0	2,7	3,4	6	2,5	3,3	3
3,6	4,4	3	3,8	4,7	1	3,5	4,3	7	3,4	4,2	4
4,5	5,3	4	4,8	5,6	2	4,4	5,1	8	4,3	5,1	5
5,4	6,2	5	5,7	6,5	3	5,2	6,0	9	5,2	6,0	6
6,3	7,1	6	6,6	7,5	4	6,1	6,8	10	6,1	6,9	7
7,2	8,1	7	7,6	8,4	5	6,9	7,7	11	7,0	7,8	8
8,2	9,0	8	8,5	9,4	6	7,8	8,5	12	7,9	8,7	9
9,1	9,9	9	9,5	10,3	7	8,6	9,4	13	8,8	9,6	10
10,0	10,8	10	10,4	11,2	8	9,5	10,2	14	9,7	10,5	11
10,9	11,7	11	11,3	12,2	9	10,3	11,1	15	10,6	11,4	12
11,8	12,6	12	12,3	13,1	10	11,2	11,9	16	11,5	12,3	13
12,7	13,5	13	13,2	14,1	11	12,0	12,8	17	12,4	13,2	14
13,6	14,4	14	14,2	15,0	12	12,9	13,6	18	13,3	14,1	15
14,5	15,4	15	15,1	16,0	13	13,7	14,5	19	14,2	15,0	16
15,5	16,3	16	16,1	16,9	14	14,6	15,3	20	15,1	16,0	17
16,4	17,2	17	17,0	17,8	15	15,4	16,2	21	16,1	16,9	18
17,3	18,1	18	17,9	18,8	16	16,3	17,0	22	17,0	17,8	19
18,2	19,0	19	18,9	19,7	17	17,1	17,9	23	17,9	18,7	20
19,1	19,9	20	19,8	20,7	18	18,0	18,7	24	18,8	19,6	21
20,0	20,8	21	20,8	21,6	19	18,8	19,6	25	19,7	20,5	22
20,9	21,7	22	21,7	22,5	20	19,7	20,4	26	20,6	21,4	23
21,8	22,6	23	22,6	23,5	21	20,5	21,3	27	21,5	22,3	24
22,7	23,6	24	23,6	24,4	22	21,4	22,1	28	22,4	23,2	25
23,7	24,5	25	24,5	25,4	23	22,2	23,0	29	23,3	24,1	26
24,6	25,4	26	25,5	26,3	24	23,1	23,8	30	24,2	25,0	27
25,5	26,3	27	26,4	27,3	25	23,9	24,7	31	25,1	25,9	28
26,4	27,2	28	27,4	28,2	26	24,8	25,5	32	26,0	26,8	29
27,3	28,1	29	28,3	29,1	27	25,6	26,4	33	26,9	27,7	30
28,2	29,0	30	29,2	30,1	28	26,5	27,2	34	27,8	28,6	31
29,1	29,9	31	30,2	31,0	29	27,3	28,1	35	28,7	29,5	32
30,0	30,8	32	31,1	32,0	30	28,2	28,9	36	29,6	30,4	33
30,9	31,8	33	32,1	32,9	31	29,0	29,8	37	30,5	31,3	34
31,9	32,7	34	33,0	33,8	32	29,9	30,6	38	31,4	32,2	35
32,8	33,6	35	33,9	34,8	33	30,7	31,5	39	32,3	33,1	36
33,7	34,5	36	34,9	35,7	34	31,6	32,3	40	33,2	34,0	37
34,6	35,4	37	35,8	36,0	35	32,4	33,2	41	34,1	34,9	38
35,5	36,0	38				33,3	34,0	42	35,0	35,8	39
						34,1	34,9	43	35,9	36,0	40
						35,0	35,7	44			
						35,8	36,0	45			
Differenziale Handicap di Gioco		+2	Differenziale Handicap di Gioco		-1	Differenziale Handicap di Gioco		+9	Differenziale Handicap di Gioco		+4

APPENDICE C ASSEGNAZIONE DELL'HANDICAP NELLE GARE

1. Giocatori che partono da tee diversi o uomini e donne che partono dagli stessi tee

Il *Course Rating* riflette la difficoltà di gioco del campo per un *giocatore scratch*. Il *Course Rating* e lo *Slope Rating*, nel loro complesso, sono i fondamenti dell'EGA Handicap System e riflettono la difficoltà di gioco del campo per i giocatori con un handicap diverso da scratch. Il campo con un *Course Rating* più elevato è più difficile. Quando vi sono giocatori che partecipano alla medesima gara ma giocano da tee diversi

(uomini contro donne, ma anche uomini contro uomini o donne contro donne) o quando uomini e donne giocano dagli stessi tee, il giocatore che parte dai tee con il *Course Rating* più alto dovrebbe ricevere ulteriori *colpi di handicap* pari alla differenza fra i *Course Rating*. Tuttavia la formula dell'*Handicap di gioco EGA* (vedi Clausola 3.9.3) compensa tale differenza e modifica automaticamente di conseguenza gli *handicap di gioco*.

Tee diversi possono anche avere Par diversi, ma il Par non è uno standard di valutazione della difficoltà di un campo. Il par è inserito nella formula dell'*handicap di gioco* solo perché l'EGA Handicap System è basato anche sui punteggi Stableford per ragione di controllo dei colpi (vedere NE: L'importanza del Par). Ciò significa che nelle gare medal e match play pareggiate, ove i giocatori partecipino alla medesima gara ma giochino da tee diversi con par diversi, i giocatori che partono dai tee con il par più alto ricevono ulteriori colpi pari alla differenza del par. Prima di tutto dovrebbe essere determinato l'*handicap di gioco* e successivamente dovrebbero essere aggiunti i colpi addizionali all'*handicap di gioco* del(i) giocatore(i) che giocano dai tee con il par più alto.

Esempio 1

Se, in una gara medal o match play, uomini che partono dai tee gialli con par 71 concorrono con donne che partono dai tee rossi con par 72, le donne devono aggiungere un colpo al proprio *handicap di gioco*.

Nota: Ai fini dei calcoli per la gestione degli handicap, il colpo o i colpi aggiuntivi devono essere ignorati.

Esempio 2:

La Signora A e il Signor B sono partner in una gara foursome mista (medal o match play). Gli uomini partono dai tee gialli con par 71 e le donne dai tee rossi con par 72. La Signora A ha un *handicap di gioco* di 21 e il Signor B di 7. La Signora A deve aggiungere un colpo al proprio *handicap di gioco*, per cui giocherà 22. L'*handicap di gioco* del team è:

$$50\% \times (22 + 7) = 29 / 2 = 14,5, \text{ arrotondato a } 15$$

Se per tale gara è raccomandato l'utilizzo di un handicap inferiore agli *handicap di gioco* pieni (ad esempio quattro palle medal), la riduzione percentuale degli *handicap di gioco* deve interessare anche la rettifica in base alla differenza fra i par. Si raccomanda la seguente procedura:

1. Determinare gli *handicap di gioco*.
2. Applicare la rettifica per la differenza dei par.
3. Applicare l'*assegnazione dell'handicap* per la formula di gioco interessata (Es. 90 %).

Esempio 3:

In una gara quattro palle medal gli uomini partono dai tee gialli con par 71 e le donne dai tee rossi con par 72. La Signora A ha un *handicap di gioco* di 16. L'*assegnazione dell'handicap* per tale gara è il 90% del suo *handicap di gioco* rettificato:

$$90\% \times \{16 + (72 - 71)\} = 90\% \times 17 = 15,3 \text{ arrotondato a } 15.$$

Esempio 4:

La Signora A e il Signor B sono partner in una gara greensome mista (medal o match play). Gli uomini partono dai tee gialli con par 71 e le donne dai tee rossi con par 72. Il Signor B ha un *handicap di gioco* di 8 e la Signora A di 21.

L'*assegnazione dell'handicap* raccomandata è il 60% dell'handicap inferiore + il 40% dell'handicap maggiore:

Il Signor B riceve l'60% di 8 = 4,8 colpi.

La Signora A riceve il 40% del suo *handicap di gioco* rettificato: $40\% \times (21 + 1) = 8,8$ colpi.

Il team riceve $4,8 + 8,8 = 13,6$ arrotondato a 14.

2. Assegnazione dell'handicap

L'EGA raccomanda che le seguenti *assegnazioni dell'handicap* si applichino alle seguenti formule di gioco. Una *Federazione nazionale* può a propria discrezione rendere obbligatorie tali raccomandazioni. I riferimenti agli handicap sono in tutti i casi riferimenti agli *handicap di gioco*.

2.1 Match Play

I Colpi di handicap sono da concedere in base all'indice di distribuzione dei colpi di handicap, (vedi Clausola 3.9.7.)

Singoli

Il giocatore con l'handicap maggiore riceve la piena differenza fra gli *handicap di gioco* dei due giocatori.

Foursome:

La parte con la somma più alta degli *handicap di gioco* dei partner riceve il 50% della differenza piena fra gli handicap aggregati di ciascuna parte (0,5 è arrotondato in eccesso).

Esempio:

I giocatori A (*handicap di gioco* 11) e B (*handicap di gioco* 18) giocano un foursome contro i giocatori C (*handicap di gioco* 6) e D (*handicap di gioco* 12)

A e B ricevono: $50\% \times [(11 + 18) - (6 + 12)] = 50\% \times (29 - 18) =$

$50\% \times 11 = 5,5$ arrotondato per eccesso a 6 colpi

Nota: In un incontro match play foursome, i *colpi di handicap* vengono concessi secondo l'ordine stabilito dall'*indice di distribuzione dei colpi di handicap* per gli uomini.

Quattro palle la migliore

Il giocatore con l'*handicap di gioco* più basso, che deve giocare scratch, deve concedere *colpi di handicap* agli altri tre giocatori in base al 90% della differenza fra gli *handicap di gioco*.

Nota: Nei match play quattro palle misti, i *colpi di handicap* vengono concessi secondo l'ordine stabilito dall'*indice di distribuzione dei colpi di handicap* del rispettivo giocatore.

Greensome:

Il partner con l'*handicap di gioco* più basso riceve il 60 % del suo *handicap di gioco* e il partner con l'*handicap di gioco* più alto riceve il 40% del suo *handicap di gioco*. I due numeri vengono sommati prima dell'arrotondamento. Il numero finale (= *handicap di gioco* della parte) viene arrotondato (0,5 verso l'alto). La parte con l'*handicap di gioco* più alto riceve la piena differenza fra gli handicap delle due parti. Se, nelle formule indicate in precedenza, i giocatori giocano da tee diversi con par diversi, vedere la Sezione 1 della presente Appendice.

2.2 Gare contro-Bogey, contro-Par e Stableford

I Colpi di handicap sono da concedere in base all'indice di distribuzione dei colpi di handicap, (vedi Clausola 3.9.7.)

Singoli

Il giocatore riceve il 100% del proprio *handicap di gioco*.

Foursome

La parte riceve il 50% della somma degli *handicap di gioco* dei partner. (0,5 arrotondato per eccesso).

Quattro palle la migliore

Ciascun partner riceve il 90% del proprio *handicap di gioco*.

Greensome:

Il partner con l'*handicap di gioco* più basso riceve il 60% del proprio *handicap di gioco* e il partner con l'*handicap di gioco* più alto riceve il 40% del proprio *handicap di gioco*. I due numeri vengono sommati prima dell'arrotondamento. Il numero finale (= *handicap di gioco* della parte) viene arrotondato (0,5 arrotondato verso l'alto). I *colpi di handicap* sono da concedere in base all'*indice di distribuzione dei colpi di handicap*.

I giocatori con un handicap "plus" concedono uno o più colpi al campo, a iniziare dall'indice di distribuzione dei colpi 18.

Nota 1: In una gara foursome o greensome mista i *colpi di handicap* vengono assegnati in base all'*indice di distribuzione dei colpi di handicap* per gli uomini.

Nota 2: Nelle competizioni quattro palle miste i *colpi di handicap* vengono ricevuti secondo l'ordine dell'*indice di distribuzione dei colpi di handicap* del singolo giocatore.

Nelle formule di gioco indicate in precedenza quando i giocatori partecipano alla medesima gara ma giocano da tee diversi con par diversi, non verrà applicata ai loro *handicap di gioco* alcuna rettifica in base alla differenza dei par dato che la formula dell'*handicap di gioco* (vedi Clausola 3.9.3) compensa tale differenza.

2.3 Gare medal

Singoli

Il giocatore riceve il 100% del proprio *handicap di gioco*.

Foursome

La parte riceve il 50% della somma degli *handicap di gioco* dei partner (0,5 arrotondato verso l'alto).

Quattro palle la migliore

Ciascun partner riceve il 90% del proprio *handicap di gioco*.

I *colpi di handicap* vengono ricevuti in base all'*indice di distribuzione dei colpi di handicap*.

Nelle gare quattro palle medal miste i *colpi di handicap* vengono ricevuti secondo l'ordine dell'*indice di distribuzione dei colpi di handicap* del singolo giocatore.

Greensome

Il partner con l'handicap di gioco più basso riceve il 60% del proprio *handicap di gioco* e il partner con l'*handicap di gioco* più alto riceve il 40% del proprio *handicap di gioco*. I due numeri vengono sommati prima dell'arrotondamento. Il numero finale (= l'*handicap di gioco* della parte) viene arrotondato (0,5 arrotondato verso l'alto). Nelle precedenti formule, quando i giocatori partecipano alla medesima gara ma giocano da tee diversi con par diversi, vedi la Sezione 1 della presente Appendice.

Note:

Nota 1: L'*Assegnazione degli handicap* in una gara pareggiata deve essere stabilita dal Comitato e riportata nelle condizioni di gara (Regole del Golf, Regola 33-1).

Nota 2: Il comitato responsabile di una gara che si svolge in un periodo temporale ampio può stabilire nelle condizioni di gara che l'*EGA Handicap* di un giocatore può variare nel corso della gara.

Nota 3: Nelle competizioni pareggiate su 36 buche, i *colpi di handicap* devono essere concessi o ricevuti sulla base di due giri da 18 buche.

Nota 4: Spareggio buca per buca. Quando vengono giocate ulteriori buche in una gara pareggiata, i *colpi di handicap* dovrebbero essere ricevuti in base all'*indice di distribuzione dei colpi di handicap*.

Nota 5: I giocatori con un handicap "plus" concedono uno o più colpi al campo, a partire dall'indice di distribuzione numero 18

APPENDICE D ASSEGNAZIONE DELL'INDICE DEI COLPI DI HANDICAP

La Regola del Golf 33-4 richiede ai Comitati di "pubblicare una tabella che indichi l'ordine delle buche nelle quali dare o ricevere *colpi di handicap*".

Per garantire la coerenza fra i *Circoli*, si raccomanda che l'assegnazione venga effettuata in base alle seguenti considerazioni:

- È un fatto dimostrato che l'assegnazione dell'indice di distribuzione dei colpi non ha sostanzialmente alcuna influenza sul risultato Stableford e pertanto sulle variazioni dell'handicap.
- È di fondamentale importanza per le competizioni match-play che i colpi da ricevere per tutte le differenze di handicap siano distribuiti in modo equilibrato sulle 18 buche.
- Tale risultato si ottiene assegnando i colpi dispari alle nove buche più difficili, generalmente le nove buche più lunghe, e i colpi pari alle altre nove buche.
- Il grado di difficoltà di una buca rispetto al par è un fattore da valutare per la sequenza di assegnazione.
- Il grado di difficoltà può essere derivato dal rating per il bogey player o confrontando il punteggio medio di un gruppo di soci del circolo rispetto al par.
- Cercare di ottenere una tabella unica dell'indice di distribuzione dei colpi per tutti i tee, uomini e donne.
- Il giocatore che deve ricevere colpi generalmente ha bisogno che il fattore di compensazione parta dal par 5 più difficile e successivamente dal par 4 più difficile seguito dagli altri par 5. Nell'ordine seguono poi gli altri par 4 e per finire i par 3. Un par 3 molto difficile può avere la priorità su un par 4. Le buche difficili sono generalmente un par 5 non raggiungibile in 3 colpi o un par 4 non raggiungibile in 2 colpi dal giocatore medio.

L'assegnazione dell'indice di distribuzione dei colpi alle buche può essere effettuata nel seguente modo:

- Suddividere le 18 buche in 6 gruppi di 3; 1,2,3 poi 4,5,6 ecc.
- Gli indici di distribuzione dei colpi da 1 a 4 non devono essere assegnati alle buche 1,2,3 o 16,17,18.
- La somma complessiva dei 6 gruppi di buche dovrebbe essere compresa fra 27 e 30.
- Se l'indice 1 viene assegnato ad una delle prime nove buche, l'indice 2 dovrebbe essere assegnato ad una delle seconde nove buche.
- E' preferibile assegnare tutti gli indici dispari alle prime nove buche e tutti gli indici pari alle seconde, o viceversa, anche alla luce dei giri convenzionali su nove buche.
- Evitare gli indici da 1 a 6 su buche consecutive.

Esempio:

Assegnare l'indice 1 alla più difficile del gruppo 7,8,9. Per 9 buche, al gruppo 4,5,6.

Assegnare l'indice 2 alla più difficile del gruppo 13,14,15.

Assegnare l'indice 3 alla più difficile del gruppo 4,5,6. Per 9 buche 7,8,9.

Assegnare l'indice 4 alla più difficile del gruppo 10,11,12.

Assegnare l'indice 5 alla più difficile del gruppo 1,2,3.

Assegnare l'indice 6 alla più difficile del gruppo 16,17,18.

Assegnare gli indici da 7 a 12 ai sei gruppi in maniera equilibrata, 7 non deve essere nel gruppo 7,8,9.

Allocare gli indici da 13 a 18 allo stesso modo.

Risultato:

Buche 1,2,3	Indici 5,7,15	Somma 27
Buche 4,5,6	Indici 3,11,13	Somma 27
Buche 7,8,9	Indici 1,9,17	Somma 27
Buche 10,11,12	Indici 4,12,14	Somma 30
Buche 13,14,15	Indici 2,10,18	Somma 30
Buche 16,17,18	Indici 6,8,16	Somma 30

APPENDICE Z

OPZIONI DEL SISTEMA A DISPOSIZIONE DELLE FEDERAZIONI NAZIONALI

Diverse clausole dell'EGA Handicap System prevedono opzioni in relazione alle quali ciascuna *federazione nazionale* deve definire direttive per le *autorità responsabili della gestione dell'handicap*. Le opzioni vengono descritte nella pertinente clausola o in una nota alla clausola. Al posto della nota, la *federazione nazionale* può inserire la politica nazionale nella medesima clausola della propria traduzione o pubblicazione dell'*EGA Handicap System*.

OI AZ01 Opzioni adottate in Italia – OPZIONI DEL SISTEMA

Le Opzioni adottate in Italia sono inserite in riquadri come questo, a seguito della clausola a cui fanno riferimento.

Parte 1 Definizioni

- Determinazione del *periodo di piazzamento della palla* da parte della *federazione nazionale*. Vedere anche 2.6.1; 3.1.14

Parte 3 Gestione dell'handicap

- Clausola 3.1.4 Delega di autorità alla autorità locale
- Clausola 3.1.8 Assunzione della responsabilità di autorità di gestione degli handicap, e definizione delle categorie di giocatori interessati.
- Clausola 3.1.11 Possibilità di sospendere l'utilizzo del CBA per tutte o alcune categoria di handicap e di permettere ai circoli affiliati di applicare questa opzione per singole gare (vedi anche 3.7.9)
- Clausola 3.1.12 Determinazione dei limiti di utilizzo degli score su 9 buche e degli EDS, vedere 3.6.1c e 3.8.1-5
- Clausola 3.1.15 Richiedere il superamento di un esame di Regole del Golf prima dell'assegnazione dell'handicap
- Clausola 3.1.18 Possibilità di imporre restrizioni per l'eleggibilità a una gara basate sull'*EGA Handicap* (vedi anche 3.8.4)
- Clausola 3.6.1c Limitare l'applicabilità degli score validi su 9 buche a specifiche categorie di handicap e in un numero massimo in un anno
- Clausola 3.8.2 Limitare numero EDS per anno
- Clausola 3.8.3 Designazione del(i) percorso(i) per gli EDS
- Clausola 3.8.4 Esclusione delle categorie di handicap da 2 a 6 per gli EDS
- Clausola 3.11.2 Limitare categoria 6 a EGA Handicap 45
- Clausola 3.12.2 Possibilità di aggiungere requisiti per la scheda storica dell'handicap di un giocatore